



**EMAS**

GESTIONE AMBIENTALE  
VERIFICATA  
Reg. n. IT-000904

# Dichiarazione ambientale 2014-2016



**Comune di Trevi**  
Perugia - Umbria

---

## Comune di Trevi

Piazza Mazzini - 06039 Trevi  
Perugia - Umbria - Italia  
telefono: +39 0742 3321  
fax: +39 0742 332237  
info@comune.trevi.pg.it



---

Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale:  
Silvia Borasso  
silvia.borasso@comune.trevi.pg.it

Contatti con il pubblico:  
Silvia Borasso

Responsabili di Servizio:  
Stefania Bettini, Silvia Borasso  
Rediano Busciantella Ricci  
Daniela Rapastella, Giuliana Schippa  
Nazzareno Loccioni

Registrazione dati ambientali:  
Cinzia Serena

Gestione segnalazioni ambientali:  
Massimiliano De Angelis

Collaborazioni:  
Maurizio Vitali, Nello Calandri

Impostazione grafica:  
Giorgio Casciola

Fotografie:  
Tiziana Ravagli, Giampaolo Filippucci,  
Nello Calandri, Federica Zucchini

### Rinnovo triennale 2014-2016 - Aggiornamento dati non antecedente al 30 giugno 2013

Documento redatto secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/09

Codice NACE 84.1 Amministrazione pubblica: amministrazione generale e sociale

**Documento approvato con atto della G.C. n. 55 del 12 novembre 2013.**

Tu puoi  
davvero  
cambiare  
il mondo  
se te ne curi  
abbastanza

*Marian Wright Edelman*



Presentazione.....	5
Introduzione.....	6
<b>Parte I - Il territorio.....</b>	<b>7</b>
1. Il contesto territoriale .....	7
2. L'ambiente.....	8
2.1 L'ambiente naturale ed i rischi territoriali.....	8
2.1.1 Le acque superficiali .....	8
2.1.2 La qualità dell'aria .....	10
2.1.3 Le aree a rischio di degrado ed i rischi territoriali .....	11
3. la struttura e l'organizzazione comunale .....	15
<b>Parte II - Il Sistema di gestione ambientale.....</b>	<b>16</b>
1. La documentazione utilizzata .....	16
2. Il campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale .....	17
3. La Politica ambientale.....	18
<b>Parte III - Gli aspetti ambientali significativi .....</b>	<b>19</b>
1. Identificazione e valutazione della significatività .....	19
2. I rifiuti .....	20
2.1 Rifiuti urbani e raccolta differenziata.....	20
3. L'acqua .....	23
3.1 Captazione e distribuzione .....	23
3.2 Fognatura e depurazione.....	25
4. Edifici, strutture ed attrezzature di proprietà.....	30
4.1 Gestione degli aspetti relativi alla sicurezza e manutenzione .....	30
4.2 Consumo di risorse .....	32
4.2.1 Consumo di risorsa idrica negli edifici di proprietà .....	32
4.2.2 Consumo di energia elettrica delle utenze comunali .....	32
4.2.3 Consumo di combustibile per gli impianti termici comunali .....	33
4.2.4 Consumo di carburante per autotrazione.....	34
4.2.5 Gli acquisti-verdi del Comune di Trevi.....	34
5. L'energia .....	35
5.1 L'illuminazione pubblica .....	35
5.2 La produzione di energia da fonte rinnovabile.....	37
5.3 Sintesi dei dati relativi ai consumi complessivi dell'Ente.....	38
6. Gli strumenti della gestione del territorio.....	39
6.1 Il nuovo Piano regolatore generale – Parte strutturale .....	39
6.2 La pianificazione comunale di settore .....	40
<b>Parte IV - Comunicazione e partecipazione.....</b>	<b>42</b>
1. La comunicazione ambientale .....	42
2. Promozione sostenibile del territorio .....	43
3. Turismo sostenibile .....	44
<b>Parte V - Convalida della Dichiarazione Ambientale.....</b>	<b>47</b>
1. Informazioni ambientali.....	47
2. Convalida.....	48
<b>Immagini dal territorio .....</b>	<b>49</b>



L'uomo non protegge ciò che non conosce

## **Presentazione**

Questo documento contiene gli indirizzi in materia ambientale che il Comune di Trevi intende seguire nel prossimo triennio, sia nel funzionamento della struttura amministrativa, sia nelle scelte che riguardano il governo del territorio, il funzionamento dei servizi e le attività che nel concreto impegnano la comunità quotidianamente.

Il senso profondo di questo sforzo per avere la certificazione EMAS, iniziato nel 2008 con l'entusiasmo di pochi e lo scetticismo o l'adesione formale di molti, è di consolidare la convinzione che, anche a livello locale, è possibile un progresso economico e sociale senza deprecare le risorse naturali e rispettando l'ambiente; e questo si può realizzare non solo con le parole, troppo spesso prive di riscontri, ma con l'impegno di tutti i giorni, facendo la raccolta differenziata, usando fonti energetiche altrettanto generose delle materie fossili, ma non inquinanti, eliminando gli sprechi, rigenerando e riutilizzando le cose usate.

Essere registrati EMAS è, dunque, un modo di orientare le attività secondo criteri di sostenibilità ambientale e di tutela dei processi naturali: così, in questo documento le parole servono solo ad illustrare i principi ispiratori ed a descrivere i servizi e progetti concreti che ci proponiamo di attuare. Fra questi principi, l'uso razionale del suolo e la salvaguardia e valorizzazione intelligente del nostro patrimo-

nio storico e del paesaggio, hanno un rilievo fondamentale perché sono i nostri tratti identitari, il marchio di vivibilità dei luoghi, i valori che legano ciascuno di noi a questo luogo, alla nostra gente.

E non è vano parlarne in tempi di profonda crisi economica e di scarsissime risorse finanziarie comunali, perché fra i buoni risultati ottenuti in questi anni di vacche magre, sintetizzati in questo stesso documento, ci sono state, comunque, innovazioni che hanno consentito riduzioni dei costi di gestione ed un maggior coinvolgimento dei cittadini nel funzionamento dei servizi più importanti e nel rapporto fra l'amministrazione ed i cittadini utenti.

Nel 2008 abbiamo iniziato un processo che si snoda nei diversi aspetti della quotidianità e chiede comportamenti coerenti con la convinzione che, in fondo, stiamo parlando della qualità della nostra vita e delle generazioni future. L'obiettivo principale di questo processo è diffondere la convinzione che i comportamenti individuali, in sintonia con l'idea di compatibilità ambientale, devono diventare un "bene comune", come l'uso degli spazi pubblici, come un servizio insostituibile fruito da tutti, come coltivare una speranza condivisa.

Il Sindaco  
Bernardino Sperandio

La rappresentante della direzione  
Stefania Mocoli



Foto di Federica Zucchini

## Introduzione

Il Regolamento (CE) n. 1221 del Parlamento Europeo e del Consiglio, approvato il 25/11/2009, relativo all'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), fissa l'iter per la registrazione ambientale secondo i seguenti passaggi fondamentali:

- ◇ l'esecuzione di una attenta e approfondita analisi delle problematiche ambientali dell'Organizzazione (Analisi Ambientale Iniziale secondo le indicazioni contenute nell'Allegato I al Reg. CE n. 1221/09);
- ◇ la realizzazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2004 con riferimento alla tabella di correlazione contenuta nell'Allegato II al Reg. CE n. 1221/09);
- ◇ la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale, il documento di diffusione e divulgazione delle politiche ambientali dell'Organizzazione, dei programmi di miglioramento e dei risultati ottenuti secondo le indicazioni contenute nell'Allegato IV lettera B al Reg. CE n. 1221/09).

La Dichiarazione Ambientale, da redigere secondo il metodo del Plan-Do-Check-Act (Pianificare-Attuare-Verificare-Agire), deve contenere almeno:

- ◇ la descrizione delle attività svolte dall'Organizzazione;
- ◇ la valutazione dei problemi ambientali rilevanti connessi a tali attività svolte;
- ◇ la presentazione della Politica ambientale, del Programma ambientale e del Sistema di gestione ambientale;
- ◇ la scadenza per la presentazione della Dichiarazione ambientale successiva;
- ◇ il nome del verificatore ambientale accreditato.

I contenuti della Dichiarazione Ambientale sono sottoposti a convalida da parte del verificatore accreditato. L'iscrizione nel Registro EMAS, ad opera del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit – Sezione EMAS Italia del Ministero dell'Ambiente, chiude il percorso intrapreso.

Il Comune di Trevi, già nell'ultimo triennio di registrazione EMAS, tenendo conto anche delle novità introdotte dal citato Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III), ha reso la Dichiarazione Ambientale più snella ed efficace rispetto alla precedente, in ciò seguendo esperienze di altre

Pubbliche Amministrazioni italiane ed ispirandosi, in particolare, ai contenuti del Progetto Tandem, elaborato e approfondito da diverse istituzioni pubbliche dell'Emilia Romagna.

Questa Dichiarazione Ambientale, pertanto, al pari di quella del triennio 2011-2013, ha un numero limitato di capitoli in quanto tratta i temi essenziali del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) dell'Organizzazione Comune di Trevi.

In particolare, nel capitolo riguardante aspetti, impatti ed obiettivi di miglioramento, sono esaminati i singoli aspetti relativi alle attività svolte ed ai servizi erogati dal Comune di Trevi, evidenziando quelli che più di altri possono creare un impatto significativo sull'ambiente. Per ciascuno di essi sono state evidenziate le evoluzioni avvenute nel corso degli anni precedenti di registrazione e sono stati definiti i nuovi obiettivi di miglioramento collegati ad altrettante azioni future.



Convento di San Martino

## Parte I Il territorio

### I. Il contesto territoriale

Il Comune di Trevi (PG), confina con i comuni di Spoleto, Foligno, Sellano, Montefalco, Campello sul Clitunno e Castel Ritaldi ed è situato nella parte centro-orientale della Regione Umbria. Il territorio, prevalentemente collinare, con altitudini comprese tra 208 e 1429 metri s.l.m., si estende per poco più di 71 Km<sup>2</sup> con una densità abitativa media pari a circa 117 abitanti per ogni chilometro quadrato.

Alla data del 30 set 2013 la popolazione, pari a 8516 abitanti, risiede prevalentemente nel capoluogo (12%) e nelle frazioni maggiori: Borgo (18%), S. Maria in Valle (17%), Matigge (15%), Cannaiola (11%) e Bovara (13%); le frazioni minori sono Pigge (6%), S. Lorenzo (2%), Picciche (3%), Parrano (2%), Manciano (2%) e Coste (2%).

Le principali infrastrutture viarie sono la s.s. n.3 Flaminia (nel tracciato antico, di competenza regionale, e nel nuovo tratto a quattro corsie, di competenza statale) e la linea ferroviaria Orte-Foligno-Terontola, che collegano il territorio al resto della Valle Umbra in direzione di Roma, da un lato e Perugia dall'altro, nonché alle Marche attraverso la s.s. 77.

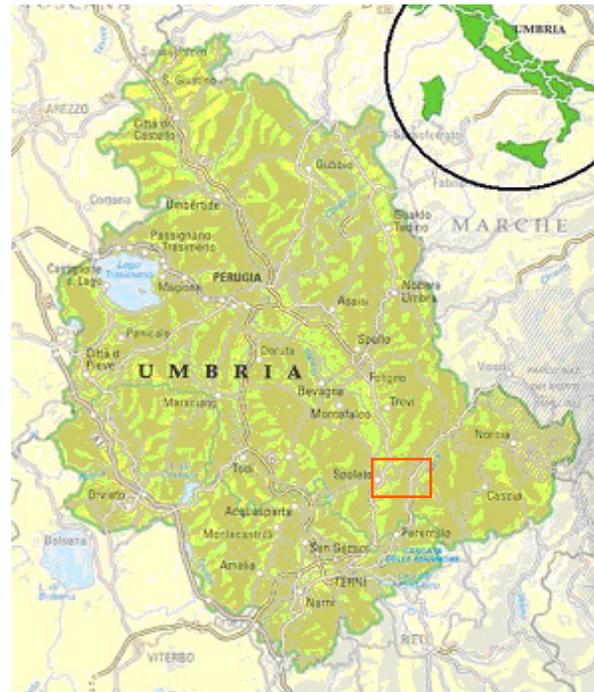
Nel territorio comunale, la piccola industria e l'artigianato rappresentano la principale spinta imprenditoriale, anche nei settori a rilevante contenuto tecnologico. Negli ultimi due decenni l'attività artigianale e la piccola industria hanno conosciuto un considerevole sviluppo grazie all'espansione delle zone industriali lungo la strada consolare Flaminia, verso il folignate, tanto che il confine territoriale con Foligno resta solo come riferimento amministrativo. Dal 2000 la rete distributiva del commercio al dettaglio ha conosciuto sostanziali modifiche a seguito della creazione di un polo commerciale a cavallo del confine con Foligno che ha consen-

Tab. 1.1 – Contesto territoriale

	Unità di misura	2011	2012	2013 (al 30/09)	Fonte
Addetti	numero	39,6	38,6	40,8	Comune
Abitanti residenti	numero	8561	8492	8516	
Posti letto in strutture ricettive	numero	948	949	918	
Presenze turistiche	numero	81.345	69.473	43.177 (*)	Servizio turistico associato
Estensione territoriale	Kmq	71,5			Comune
Densità territoriale	Abit./Kmq	119,7	119,6	118,7	
Nuclei abitati oltre il capoluogo	numero	12			
Residenti nel capoluogo	%	12	12	12	

(\*) dato aggiornato al 31 agosto 2013

Altre informazioni di carattere generale sono disponibili sul sito istituzionale [www.comune.trevi.pg.it](http://www.comune.trevi.pg.it).



tito di reggere l'urto delle trasformazioni subite dal commercio a livello regionale e nazionale. Gli esercizi ricettivi, della ristorazione e dei servizi alla persona in genere, conoscono oggi un assetto sostanzialmente stabile dopo l'espansione avvenuta negli anni '90 e nei primi del nuovo secolo.

L'agricoltura si concentra sulla produzione di olio e sull'allevamento di bovini. Alcune colture industriali, come il tabacco, conoscono una fase di trasformazione legata alle scelte in ambito comunitario. La coltivazione degli ulivi resta il segno distintivo dell'agricoltura nella fascia di media e alta collina; i produttori si sono riuniti in associazione già da diversi anni e molte aziende provvedono alla trasformazione del prodotto. L'altra caratteristica è la coltivazione degli ortaggi e del sedano nero, dichiarato presidio Slow Food; nel 2008 si è costituita l'Associazione Produttori Sedano Nero di Trevi



## 2. L'ambiente

Il territorio del Comune di Trevi fa parte dell'area della Valle Umbra che, allungandosi nelle due direzioni prevalenti nord-ovest e sud-est, lungo il confine marchigiano a ridosso di un tratto della dorsale dell'Appennino Centrale, forma la piana intermontana più ampia della Regione Umbria.

La Valle Umbra, un fondo alluvionale originatosi dalla diramazione dell'antico Lago Tiberino circa tre milioni di anni fa, pur presentando aspetti circoscritti di accentuata antropizzazione, prevalentemente lungo la s.s. 3 Flaminia, conserva ancora un notevole patrimonio naturalistico caratteristico sia delle zone di alta quota, quelle sud orientali e centrali dal substrato calcareo, che di quelle interessate, nel corso dei secoli, da importanti interventi di trasformazione nella parte prevalentemente pianeggiante.

Queste aree di rilevanza naturalistica comprendono biotopi di interesse comunitario e regionale, zone di protezione speciale, aree di notevole diversità floristico-vegetazionale e geotipi.

**Il territorio trevano è caratterizzato dalla presenza di tre aree di interesse comunitario:**

- **area Monti Serano-Brunette (IT 5210047);**
- **Valle di Pettino (IT 5210050);**
- **Fiume e fonti del Clitunno (IT 5210053).**

La Valle Umbra, inoltre, è caratterizzata da una rete idrografica particolarmente sviluppata (fiumi Marroggia, Tessino, Clitunno, Beverone, Topino, Chiascio) e ricca di acque a regime torrentizio provenienti dai massicci calcarei della dorsale appenninica.

Le caratteristiche morfologiche, litologiche e strutturali del territorio della valle condizionano le caratteristiche dei corpi idrici superficiali e sotterranei. La parte orientale, infatti, è caratterizzata da terreni calcarei ad elevata permeabilità mentre soltanto un terzo dell'intera Valle Umbra presenta terreni scarsamente permeabili.

Il territorio di Trevi appartiene al sottobacino dei fiumi Topino-Marroggia che rappresenta la più grande riserva acquifera regionale.

La climatologia del territorio è di tipo mediterraneo sebbene attenuato nelle sue caratteristiche peculiari dalla presenza protettiva della dorsale appenninica che limita l'afflusso delle masse d'aria provenienti dall'Adriatico. Le temperature più basse, sebbene mediamente al di sopra dello zero, si registrano nel mese di Gennaio mentre quelle più alte nel mese di Luglio.

La distribuzione stagionale delle precipitazioni, pur risentendo delle recenti anomalie meteo-climatiche che interessano l'intero pianeta, rispetta ancora le caratteristiche pluviometriche mediterranee.

### 2.1 L'ambiente naturale ed i rischi territoriali

Il territorio comunale di Trevi, come già detto, si estende per poco più di 71 Km<sup>2</sup>. di cui il 5,7% destinato all'urbanizzato, alle infrastrutture ed ai servizi mentre la restante parte (94,3%) è attualmente destinata ad area rurale.

La superficie boscata rappresenta circa il 14% dell'intero territorio comunale mentre il 40% è occupato dall'agricoltura intensiva localizzata prevalentemente nella pianura irrigua del fiume Clitunno e del torrente Marroggia.

La parte collinare, caratterizzata dalla presenza dell'olivo, rappresenta il 33,7% del territorio comunale mentre l'area montana occupa circa il 25,8%. Il territorio comunale di Trevi, come già detto, si estende per poco più di 71 Km<sup>2</sup>. di cui il 5,7% destinato all'urbanizzato, alle infrastrutture ed ai servizi mentre la restante parte (94,3%) è attualmente destinata allo spazio rurale.

La superficie boscata rappresenta circa il 14% dell'intero territorio comunale mentre il 40% è occupato dall'agricoltura intensiva localizzata prevalentemente nella pianura irrigua del fiume Clitunno e del torrente Marroggia.

La parte collinare, caratterizzata dalla presenza dell'olivo, rappresenta il 33,7% del territorio comunale mentre l'area montana occupa circa il 25,8%.

#### 2.1.1 Le acque superficiali

Il Piano ottimale di utilizzazione delle risorse idriche ed il Piano di tutela delle acque, che costituiscono i principali atti di pianificazione regionale in materia, hanno definito, quali Unità territoriali di riferimento, gli specifici bacini o porzioni di bacino idrografico a livello regionale.

Il territorio comunale di Trevi appartiene all'Unità territoriale Topino-Marroggia costituita dall'intero sottobacino del fiume Topino che si estende per

una superficie complessiva pari a 1234 Km<sup>2</sup>. È all'interno della parte centrale del sottobacino che si colloca la Valle Umbra.

Il fiume Topino, principale affluente del fiume Chiascio, origina dalla dorsale appenninica e riceve, nel tratto iniziale della sua lunghezza di circa 50 Km. complessivi, le acque di corsi prevalentemente a carattere perenne provenienti dal fiume Menotre e dal torrente Caldognola.

Nel tratto più a valle, invece, riceve le acque del sistema idrografico composto dai fiumi Timia, Teverone e Marroggia caratterizzati da forte variabilità stagionale.

All'ingresso nella Valle Umbra il Topino riceve le acque del fiume Clitunno con caratteristiche di continuità ed abbondanza.

### Il fiume Clitunno

Il fiume Clitunno è il corso d'acqua di maggiore rilievo presente nel territorio comunale.



Il Comune non ha competenze in merito al monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei in quanto tale attività, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", che ha disciplinato tali adempimenti alla Parte III, Sezioni Seconda e Terza, viene svolta dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA Umbria) attraverso reti di monitoraggio in discreto ed in continuo per la valutazione della qualità dei principali corpi idrici del territorio regionale.

A Trevi, in località Casco dell'Acqua, è installata sul Clitunno una stazione di monitoraggio che è in grado di svolgere il rilevamento degli elementi di qualità biologica e dei parametri chimico-fisici definiti nel programma di monitoraggio.

Tali dati sono disponibili sul sito [www.arpa.umbria.it](http://www.arpa.umbria.it) alla sezione tematica "Monitoraggio acqua/Acque superficiali/Monitoraggio in continuo/ F09 Casco dell'Acqua-CLT2. ARPA, inoltre, ha recentemente pubblicato lo studio "Valutazione dello stato di qualità ambientale del reticolo idrografico del fiume Clitunno e del sottobacino Marroggia-Teverone-Timia" che ha messo in evidenza un

quadro ambientale eterogeneo e complesso da cui emerge una condizione di degrado generalizzata che necessita di interventi mirati.

Lo studio ha infine fornito specifici suggerimenti per il miglioramento della qualità ambientale del fiume Clitunno parzialmente già realizzati o in atto.

Già nel 2008 furono raggiunte intese fra enti e soggetti competenti, per definire un **Contratto di fiume**.

La Regione Umbria sta operando per concretizzare tale progetto: oltre a finanziare il progetto di risanamento del fiume, che il Consorzio per la bonificazione umbra sta attuando, ha accolto e finanziato la proposta del Consorzio stesso di studiare e analizzare le condizioni del reticolo Clitunno-Marroggia-Topino per giungere poi alla progettazione dei vari interventi idonei a tutelare e valorizzare il Clitunno, proprio nella logica del Contratto di fiume, come definito nella D.G.R. 1142 del 10.10.2011.

Tale strumento, tra l'altro, è stato inserito nelle previsioni del nuovo piano urbanistico comunale e consentirà di coordinare gli interventi in stretta sintonia con le altre istituzioni competenti.

### Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso all'inquinamento delle acque superficiali del fiume Clitunno, è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale.

### Gli obiettivi raggiunti

Nel settembre 2013 sono iniziati i lavori di risanamento del fiume sulla base di un progetto curato e realizzato dal Consorzio per la Bonificazione Umbra in collaborazione con l'Università di Perugia per gli aspetti idrobiologici; i lavori di diversa natura, dalla ripulitura dei sedimenti, alla sistemazione delle sponde, al recupero di manufatti di valore storico, alla valorizzazione ai fini turistici, riguardano una vasta area del reticolo e saranno realizzati nel biennio 2013-2014 con finanziamenti statali e regionali.

Sono in corso, dunque, le attività per raggiungere



gli obiettivi 2 (Risanamento, tutela e valorizzazione del fiume Clitunno) e 4 (Attività di controllo della qualità delle acque) del PAT 2011-2013. Devono essere ancora attuati gli allacci degli scarichi privati alla nuova fognatura nell'abitato di Casco dell'Acqua (già previsto dal progetto 3 (nota Vus Spa n. 14758 del 14-10-2011)).

### Obiettivo di miglioramento

Per il prossimo triennio sono da riproporre gli obiettivi appresso elencati in quanto il Comune può solo svolgere un'attività di supporto, alla

Guardia Forestale, per l'eliminazione degli scarichi abusivi, ed alla Provincia, per l'eliminazione delle costruzioni abusive; anche gli allacci alle nuove fognature sono da riproporre in quanto le relative opere non sono state ancora collaudate.

- allacci privati alla nuova fognatura Pigge-Pietrarossa;
- eliminazione degli scarichi abusivi sul fiume
- accertamento degli annessi abusivi lungo il fiume.

Va rimarcato che, a causa delle competenze di enti diversi sul fiume, l'azione del Comune è condizionata dalle decisioni e dai tempi di altri.

### Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenza	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Eliminazione annessi abusivi realizzati lungo l'argine del fiume Clitunno	Risanamento, tutela e valorizzazione del fiume Clitunno	n. abusi eliminati	2014 2016	Provincia + Supporto Serv. Urbanistica	Contributo statale euro 1.495.050	attività in continuo
Completamento rimozione e smaltimento sedimenti		quantità sedimenti rimossi	ott 2014	Regione (coordinamento)		in corso
Monitoraggio acqua		analisi pubblicate	2014 2016	ARPA	Attività istituzionale	attività in continuo
Eliminazione scarichi sul fiume e allaccio alla nuova fognatura Pigge - Pietrarossa		n. scarichi eliminati e allacci eseguiti	2014 2016	VUS Spa	Attività istituzionale	da avviare
Eliminazione scarichi sul fiume e allaccio alla nuova fognatura nel tratto Casco dell'Acqua		n. scarichi eliminati e allacci eseguiti	2014 2016	ATI 3 Umbria		da avviare

## 2.1.2 La qualità dell'aria



La qualità dell'aria in Umbria viene controllata attraverso la Rete regionale di monitoraggio prevista dal Piano regionale di risanamento della Regione Umbria in ottemperanza al D. Lgs. 04-08-1999 n. 351 che attua una specifica direttiva CE. I dati forniti dalla rete di monitoraggio, gestita da ARPA Umbria, sono in grado di suggerire le eventuali misure di intervento per ridurre l'inquinamento atmosferico.

Inoltre vengono applicate anche le disposizioni previste dal D. M. 02-04-2002 n. 60 e dal D. Lgs. 21-05-2004 n. 183, entrambi attuativi di direttive

CE, che prevedono il rilevamento degli inquinanti nei luoghi maggiormente rappresentativi per l'esposizione della popolazione.

Anche in questo caso il Comune di Trevi non ha competenze in merito al monitoraggio della qualità dell'aria.

Nel territorio di Trevi non sono state installate centraline fisse di monitoraggio della qualità dell'aria. Tuttavia, i dati relativi al monitoraggio in continuo dell'aria sulle principali aree regionali, sono disponibili sul sito [www.arpa.umbria.it](http://www.arpa.umbria.it) alla sezione tematica "Monitoraggi aria/ Stazioni della rete regionale di monitoraggio" da cui emerge che la qualità dell'aria è buona su tutta la regione per tutti gli inquinanti controllati, salvo episodi di superamento dei limiti normativi per le polveri sottili, il PM10, nelle città più densamente popolate.

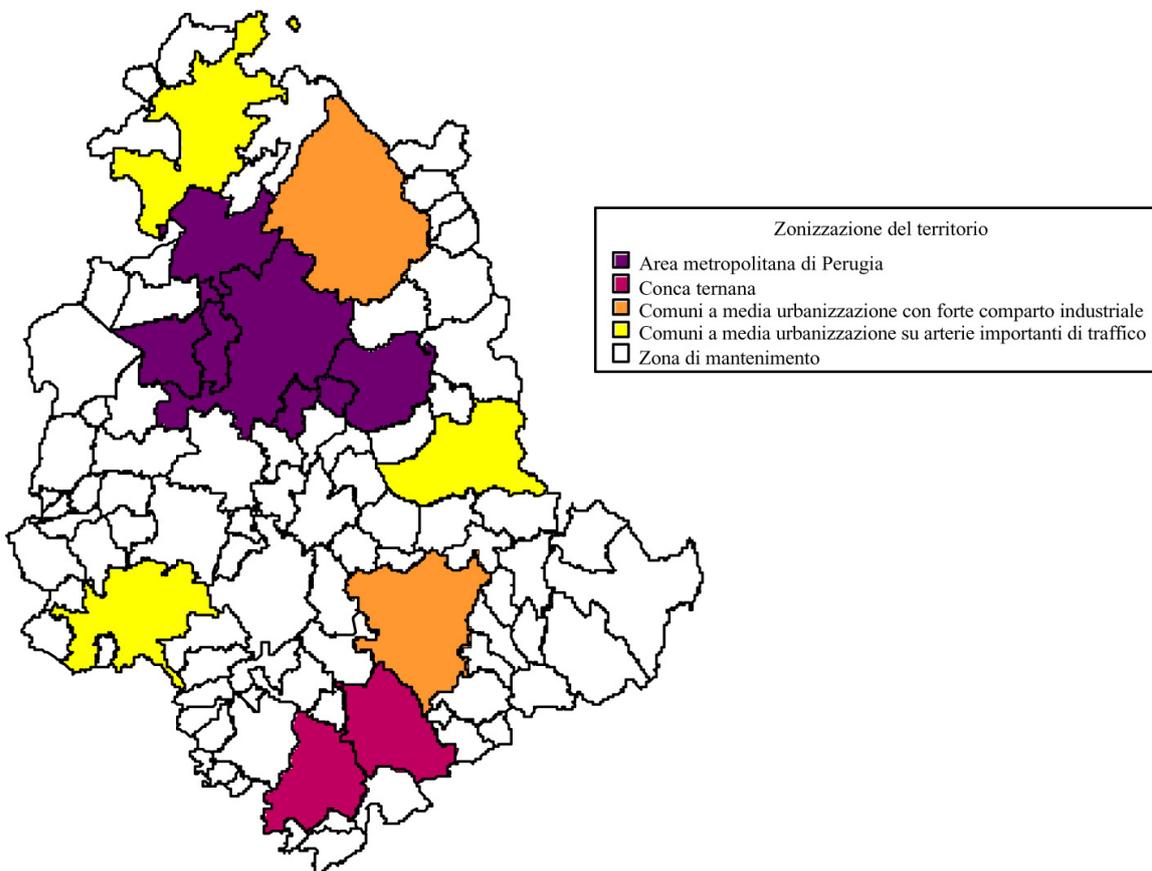
Nel periodo maggio-settembre 2011, l'ARPA ha messo sotto controllo la qualità dell'aria nella

frazione San Lorenzo, in relazione alla presenza di un'attività di lavorazione della plastica, attraverso un punto di rilevamento. La relazione di commento ai risultati, evidenzia che per i parametri più pericolosi i valori sono sotto la soglia di rilevanza e che tutti gli altri parametri non presentano valori significativi.

### Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso alla qualità dell'aria è ritenuto non significativo.



*Zone di risanamento della qualità dell'aria - Fonte: Regione Umbria*

### 2.1.3 Le aree a rischio di degrado ed i rischi territoriali

#### 2.1.3.1 La cave attive

Il Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) è il documento di programmazione attraverso il quale la Regione Umbria, secondo le indicazioni della L. R. n. 2/2000 e s.m.i e dei regolamenti di attuazione, ha stabilito specifici criteri e modalità operative per l'accertamento dei giacimenti di cava. La localizzazione e la delimitazione delle aree di cava viene effettuata congiuntamente dal Comune e dalla Provincia.

La Regione verifica, sulla base di un progetto preliminare, gli impatti ambientali generati dalla coltivazione del sito. L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di coltivazione è rilasciata dal Comune che approva il progetto definitivo verificando il rispetto

delle limitazioni e prescrizioni impartite anche a seguito della Valutazione di impatto ambientale (VIA).

Nel territorio di Trevi sono presenti due cave attive: una di calcare per inerti ed una di ghiaie e sabbie anch'esse per inerti, entrambe registrate nell'allegato 5 al PRAE. Tali giacimenti sono stati oggetto di VIA con esito positivo. La vigilanza relativa al rispetto delle indicazioni contenute nel progetto approvato è svolta dalla Provincia di Perugia.

I dati sui quantitativi estratti sono visibili nel sito [www.regione.umbria.it/cave](http://www.regione.umbria.it/cave) e [miniere/monitoraggio](http://www.regione.umbria.it/miniere/monitoraggio) dell'attività di cava.

Il 03/04/2008, protocollo n. 5195, l'attuale gestore dell'attività di estrazione nella cava di calcare ha prodotto domanda di ampliamento, integrata più volte fino al 24/04/2013, protocollo n. 6024.

Il Comune ha preso atto dell'istanza. ed ha attivato il procedimento fissato dalla predentta L.R. n. 2/2000 e s.m.i., attualmente in corso.

**Significatività**



L'aspetto ambientale indiretto, connesso alla presenza di attività di estrazione sul proprio territorio comunale è ritenuto significativo. La capacità di controllo da parte del Comune è ritenuta parziale.

**2.1.3.2 La crisi ambientale a Cannaiola**

Il censimento e l'anagrafe dei siti da bonificare, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., "Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", è di competenza delle Regioni.

La Regione Umbria ha predisposto, in ottemperanza alle disposizioni della LR n. 11/2009, il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate che, nella sostanza, contiene:

- l'elenco dei siti sottoposti ad intervento di bonifica e ripristino ambientale attraverso misure di sicurezza, messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale nonché gli interventi già realizzati;
- l'individuazione dei soggetti cui compete la bonifica;
- gli Enti pubblici di cui la Regione Umbria inten-

de avvalersi in caso di inadempienza da parte dei soggetti obbligati.

Il Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate-Allegato 3, "Siti a forte presunzione di contaminazione Lista A2", aveva individuato nel territorio comunale di Trevi un'area privata con tali caratteristiche in frazione Cannaiola riconducibile ad uno stoccaggio abusivo di rifiuti speciali. Tale sito è stato successivamente inserito nella lista A1.

**Significatività**



L'aspetto ambientale indiretto, connesso alla bonifica del sito contaminato di Cannaiola è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

**Gli obiettivi raggiunti**

Nel corso del triennio 2011-2013 il Comune ha raggiunto l'obiettivo programmato (Obiettivo n. 1 Risanamento di crisi ambientali accertate) in quanto tutto il materiale è stato rimosso e smaltito correttamente. E' in corso, inoltre, il monitoraggio delle matrici ambientali nell'area interessata dalla discarica abusiva.

**Obiettivo di miglioramento**

Dai campionamenti periodici a cura dell'ARPA non risulta alcun tipo di inquinamento della falda, tutta-

**Azioni programmate**

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenza	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Monitoraggio matrici ambientali nel territorio interessato	Definire quadro per eventuale piano d'indagine	Risultati analisi	2014	RSGA	Bilancio comunale	in corso
Ripetizione controlli acque sotterranee			attività in continuo	ARPA	Attività istituzionale	attività in continuo



La seconda grave crisi ambientale degli ultimi anni sul territorio comunale: il Clitunno invaso dall'olio a seguito dell'incidente alla Umbria Oli di Campello, nel 2006.

via si procederà alla caratterizzazione del suolo e, eventualmente, all'analisi di rischio del sito.

### 2.1.3.3 Aree sensibili e vulnerabili

Il Piano regionale di tutela delle acque, in ottemperanza al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i, Parte III "Norme per la difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione Seconda e Terza, ha individuato le zone ed aree da sottoporre a tutela.

Nel territorio comunale sono presenti alcune aree sensibili e altre zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola.

Nello specifico:

- aree sensibili: il tratto del fiume Clitunno dalla sorgente fino alla località Casco dell'Acqua;
- zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola: alcune aree centrali della Valle Umbra comprese tra il Comune di Spello e Trevi individuate ai sensi della DGR n. 2052/2005 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" e della DGR n. 1201/2005 con la quale viene data attuazione all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Designazione e perimetrazione di ulteriori zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, revisione delle zone vulnerabili da nitrati già designate".

### 2.1.3.4 Rischio sismico

Il D.M.14 gennaio 2008 ha introdotto una nuova metodologia per definire la pericolosità sismica di un sito e le azioni sismiche di progetto per le co-

struzioni. Il territorio nazionale è stato suddiviso mediante una maglia di punti notevoli, al passo di 10 km, per ognuno dei quali sono noti i parametri necessari alla costruzione degli spettri di risposta per i diversi stati limite di progetto. Mediante un'interpolazione sulla maglia suddetta è possibile ricavare i parametri sismici di progetto.

**In attuazione della D.P.C.M. n. 4007 del 2012, come riportato nell'allegato A alla D.G.R. n. 419 del 2013, la Regione Umbria ha assegnato al Comune la somma di € 2.500 per attuare l'analisi delle Condizioni Limite per l'Emergenza (C.L.E.). Tale progetto sarà avviato nei primi mesi del 2014.**

### 2.1.3.5 Rischio idrogeologico

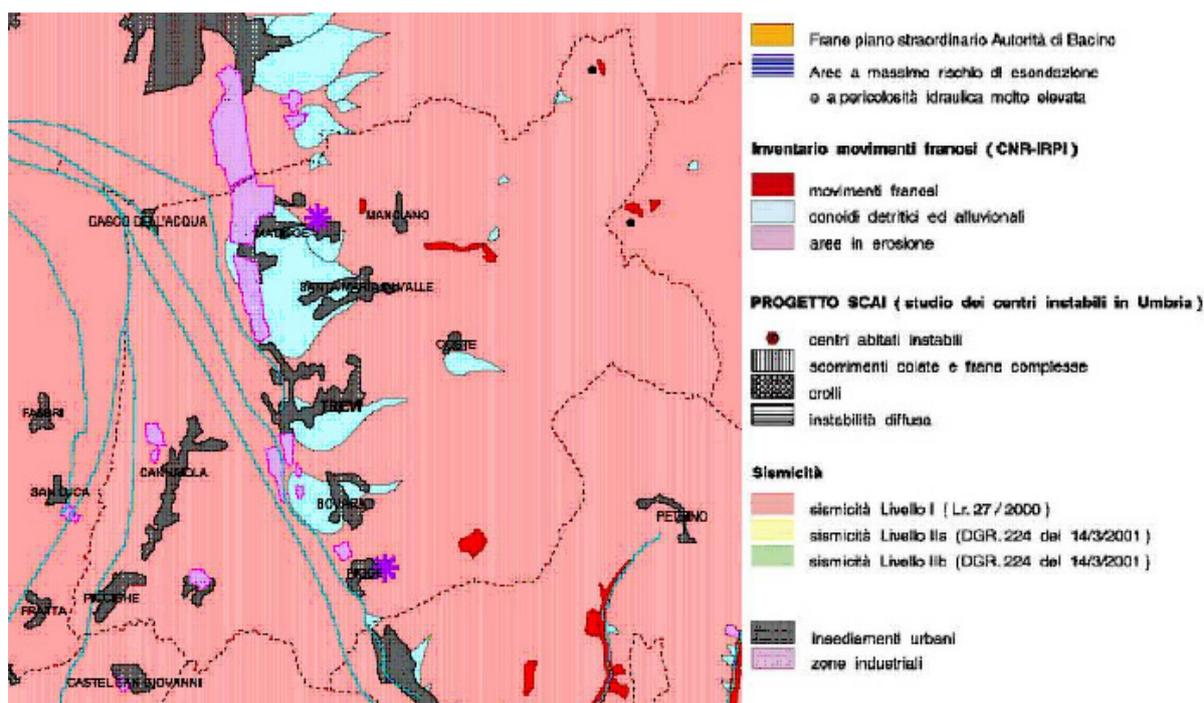
Il Piano stralcio di assetto idrogeologico (PAI), redatto dall'Autorità di Bacino fiume Tevere secondo le indicazioni della Legge n. 183/89 e del D.Lgs. n. 180/98, ha caratterizzato l'intero territorio umbro in termini di pericolosità e rischio.

Tale piano si articola in due macrosezioni in cui viene trattato distintamente l'assetto geomorfologico e l'assetto idraulico regionale.

- l'assetto geomorfologico riguarda le fenomenologie che si sviluppano prevalentemente nei territori collinari e montani;
- l'assetto idraulico riguardante principalmente le aree dove si sviluppano i principali procedimenti di esondazione dei corsi d'acqua.

Il territorio comunale di Trevi è caratterizzato dalla presenza limitata di aree a rischio idrogeologico.

Sono infatti presenti alcune aree instabili (circa



Fonte: Cartografia del Piano Urbanistico Territoriale Regione Umbria

l'1% dell'intero territorio) ed altre aree esondabili (circa lo 0,15% dell'intero territorio trevano)..  
Maggiori informazioni su [www.ambiente.regione.umbria.it](http://www.ambiente.regione.umbria.it)

### 2.1.3.6 Rischio incendi

La Regione Umbria, in relazione alle caratteristiche vegetazionali e flogistiche delle aree boscate regionali, ha realizzato una cartografia tematica che evidenzia il potenziale di rischio incendi di ciascuna formazione forestale identificando cinque classi di rischio.

Tale cartografia tematica è allegata al Piano regionale contro gli incendi boschivi che individua l'insieme delle azioni di sensibilizzazione, prevenzione, avvistamento, lotta attiva e ripristino ambientale.

Il piano tiene conto delle indicazioni fornite dalla

legge n. 353/2000 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" e del recepimento regionale avvenuto con L.R. n. 28/01 Testo unico regionale per le foreste.

I dati storici del periodo 1991-2005 dimostrano che ogni anno gli incendi interessano circa lo 0,1% delle aree boscate del territorio regionale.

Il territorio trevano è caratterizzato dalla presenza di quasi tutte le cinque classi di rischio (fatta eccezione per la classe di rischio molto alto) con la prevalenza della classe di rischio medio.

Il Piano comunale di Protezione civile, revisione 2013, redatto ai sensi della legge 12/07/2012 n. 100, prevede l'organizzazione dell'avvistamento di incendi boschivi in periodo estivo grazie alla collaborazione del Gruppo Comunale di PC.

Tab. 2.1.3.6.1 – Caratteristiche territoriali

		Unità di misura	2010	2011	2012	2013 (al 30/6)
Uso del suolo	Aree boscate	%			31%	
	Aree olivate				13%	
	Aree agricole				48%	
	Aree urbanizzate				8%	
Attuazione strumenti urbanistici	DIA	numero	130	108	131	58
	Permesso a costruire		96	120	96	42
	Piani attuativi		5	5	1	1
	Autorizzazioni ambientali		45	51	47	31
Aree compromesse	Discarica	numero			0	
	Siti contaminati	numero			1	
	Aree in fase di bonifica	Kmq			1,2	
	Aree degradate/superficie totale comunale	%			0,01%	
Aree protette	SIC	ha - %			948,6 ha - 13%	
	Aree ad elevata diversità				385 ha - 5%	
Aree vincolate	Aree ad inedificabilità assoluta/superficie totale comunale	%			49%	
Aree a rischio idrogeologico	Aree instabili	ha - %			65,2 ha - 0,91%	
	Aree esondabili				18,8 ha - 0,15%	



### 3. La struttura e l'organizzazione comunale

La struttura amministrativa del Comune di Trevi è distinta, come previsto dalla legislazione vigente, in organi elettivi con funzioni di indirizzo politico ed amministrativo ed uffici e soggetti a cui spetta la gestione nell'ambito di quegli indirizzi e della legge. Il Sindaco, eletto direttamente dal corpo elettorale, è il capo dell'amministrazione, complessivamente intesa, e la rappresenta legalmente.

Il Consiglio Comunale è chiamato alle scelte fondamentali nella gestione del territorio e delle linee di sviluppo della comunità attraverso l'approvazione di piani e programmi a carattere generale.

La Giunta Comunale è l'organo a più marcata vocazione di elaborazione, proposta ed attuazione di scelte ed indirizzi amministrativi.

La gestione attiva delle scelte degli organi elettivi è competenza degli uffici e dei servizi con ampi margini di responsabilità e discrezionalità nell'attuare procedimenti amministrativi codificati da norme di legge o dall'ordinamento interno al Comune.

La struttura organizzativa del Comune si articola nelle seguenti sei aree oltre al Segretario

comunale:

- Amministrativa
- Demografica e Sociale
- Contabile
- Lavori Pubblici
- Urbanistica
- Polizia Municipale.

La dotazione di personale al 30/09/2013, intesa come personale effettivamente operante nei diversi servizi, è costituita da 40,8 dipendenti assegnati alle diverse aree amministrative (il ricorso ai decimali è dovuto ad alcune assunzioni par-time).

**E' in fase di formazione l'Ufficio Ambiente con competenze in materia di:**

- acqua, aria, suolo, rifiuti
- energia, inquinamento acustico e luminoso
- studi ambientali e certificazioni
- verde pubblico e privato
- educazione ambientale, igiene del territorio

Tab. 3.1 – Struttura comunale al 30/09/2013 - Fonte: Comune, Ufficio personale

Area	Responsabile	Personale amministrativo	Personale tecnico e operativo	Personale esecutivo esterno
Segretario comunale	1	-	-	-
Amministrativa	1	2,8	-	-
Demografica e sociale	1	6,4	1	-
Contabile	1	4,1	-	-
Lavori pubblici	1	1	2	7,6
Urbanistica	1	1,5	2	-
Polizia municipale	1	1	4,6	-
<b>Totali</b>	<b>6,8</b>	<b>16,8</b>	<b>9,6</b>	<b>7,6</b>



Immagine tratta da "Carta dei servizi del Comune di Trevi" - Studio Semiserie

## Parte II Il Sistema di gestione ambientale

### I. La documentazione utilizzata

Il Sistema di gestione ambientale di un'Organizzazione, implementato ai sensi della norma ISO 14001:2004, consente di esaminare gli aspetti ambientali generati dalle attività svolte e dai servizi erogati, di definire una propria politica ambientale e, infine, di pianificare le azioni, la loro realizzazione e la verifica dei risultati raggiunti.

Il Comune di Trevi ha implementato il proprio Sistema di gestione ambientale (SGA), riprendendo la logica del miglioramento continuo definito dalla



cosiddetta metodologia Plan-Do-Check-Act (Pianificare – Attuare – Verificare – Agire) codificata per la prima volta a livello internazionale da W. Edwards Deming.

Si tratta di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo

della qualità da perseguire nel lungo periodo, che può essere sintetizzato in quattro punti:

- P - Plan. Programmazione.
- D - Do. Esecuzione del programma.
- C - Check. Test e controllo, studio e raccolta dei risultati e dei feedback.
- A - Act. Azione per rendere definitivo e/o migliorare il processo.

#### PLAN Pianificare

Tale fase ha coinciso nella definizione e l'attuazione di specifiche procedure operative per:

- identificare gli Aspetti ambientali del Comune di Trevi, stabilendo in che modo le attività svolte, i processi, i servizi erogati possono avere un impatto sull'ambiente;
- definire un criterio di valutazione della significatività/criticità di tali impatti;
- valutare la significatività degli aspetti ambientali individuati;
- identificare e definire i criteri di applicazione delle Prescrizioni legali e delle altre prescrizioni;
- definire, attuare e mantenere gli obiettivi ed traguardi ambientali ed i relativi Programmi ambientali per conseguirli coerentemente con quanto stabilito dalla Politica ambientale e con le prescrizioni applicabili.

#### DO Attuare

I principi generali, definiti nel testo e negli impegni assunti nella Politica ambientale, negli obiettivi/traguardi e nei programmi ambientali, hanno trovato una concreta realizzazione tramite:

- la definizione di risorse, ruoli, responsabilità e autorità relative al SGA attraverso l'individuazione, in particolare, del Rappresentante della Direzione;
- la definizione e l'attuazione di specifiche procedure affinché competenza, formazione e consapevolezza delle funzioni comunali coinvolte siano sempre adeguate alle esigenze e coerenti rispetto al perseguimento dei principi della Politica ambientale;
- la definizione e l'attuazione di procedure operative per stabilire un'efficace sistema di Comunicazione all'interno della struttura comunale e verso l'esterno;
- la definizione e l'attuazione di procedure per l'emissione iniziale, il riesame, la modifica, l'aggiornamento ed il controllo della Documentazione del SGA;
- la definizione, tramite opportune procedure, del Controllo operativo delle attività relative agli aspetti ambientali significativi e di quelle connesse al raggiungimento degli obiettivi fissati;
- la definizione e l'attuazione di procedure specifiche per l'individuazione e la riduzione dei rischi attraverso la preparazione e risposta alle emergenze.

#### CHECK Verificare

L'insieme delle procedure operative e delle attività messe in atto è stato sottoposto ad un opportuno regime di verifica al fine di dare evidenza e tenere sotto controllo l'efficacia dell'attuazione del sistema stesso. Ciò è avvenuto tramite:

- la sorveglianza e misurazione, cioè attraverso la definizione e l'attuazione di procedure per il monitoraggio delle attività che possono avere impatti ambientali significativi e del raggiungimento degli obiettivi;
- la definizione di un sistema per la valutazione del rispetto delle prescrizioni, attraverso il quale il Comune riesce, periodicamente, a verificare, conservandone evidenza documentale, in che misura le prescrizioni legali siano rispettate;
- la gestione delle "non conformità", azioni correttive ed azioni preventive che rappresenta

la modalità operativa attraverso la quale il Comune affronta l'eventualità che un requisito della norma non sia stato soddisfatto;

- il Controllo delle registrazioni del SGA;
- lo svolgimento periodico di un ciclo completo di Audit interno.

### ACT Agire

Le azioni per rendere definitivo e/o migliorare il processo complessivo si sono realizzate attraverso il Riesame della Direzione, cioè il riesame, ad intervalli pianificati, del SGA ad opera della Direzione.

### Definizione della Politica ambientale

La Politica Ambientale, documento, approvato dalla Giunta Comunale (atto n. 55 del 12/11/13), definisce il quadro generale di riferimento sul quale impostare, prioritariamente, le attività e definire gli obiettivi ambientali del nuovo ciclo di certificazione/registrazione. Sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale.

La definizione della Politica ambientale, nello specifico, ha individuato la mission ambientale del Comune di Trevi e costituisce l'impegno formale assunto per il miglioramento continuo.

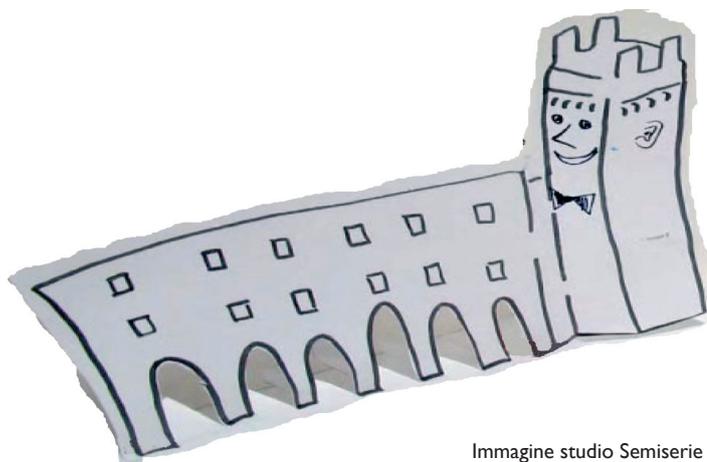


Immagine studio Semiserie

il campo di applicazione

## 2. Il campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale

Il campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale è definito nel modo seguente.

*Tab. 2.1 - Gestione ambientale delle attività svolte e dei servizi erogati*

Attività di competenza diretta	Controllo sulle attività svolte da terzi
Pianificazione e gestione dei procedimenti edilizi, urbanistici, ambientali e commerciali	Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani
Gestione della pubblica illuminazione, delle strade comunali e del verde pubblico	Servizi di igiene urbana
Pianificazione del coordinamento per le emergenze e Protezione Civile	Ciclo idrico integrato
Gestione delle strutture di proprietà	
Servizi per la scuola primaria e secondaria di primo grado, compreso il trasporto	
Polizia giudiziaria ed amministrativa	

### 3. La Politica ambientale

Il Comune di Trevi mantiene, ormai da sei anni, un modello organizzativo per controllare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, secondo i regolamenti CE che si sono succeduti, da ultimo il regolamento n. 1221/2009 (Emas III).

Il paesaggio è un bene comune, è memoria storica e vita quotidiana. Il territorio di Trevi è di grande valore ambientale e paesaggistico, dove le colture agricole pregiate convivono con la creatività artigiana e dove il turismo può muoversi fra i segni della storia, come la strada Flaminia, i centri storici e le espressioni dell'arte.

Il Comune di Trevi si impegna a mantenere il Sistema di Gestione Ambientale ed a promuovere la sostenibilità ambientale nelle proprie attività, anche nei servizi gestiti da soggetti esterni, ponendosi i seguenti obiettivi:

- 1 utilizzare gli istituti e gli strumenti della formazione e dell'informazione per promuovere concretamente la concezione e la prassi della sostenibilità ambientale, sia nei servizi erogati, sia nelle attività, anche private, che si svolgono sul territorio;
- 2 nel presupposto, sancito dal referendum, che l'acqua è un bene comune, saranno attuate scelte coerenti con il principio che la proprietà e la gestione della risorsa idrica deve essere pubblica;
- 3 affinare le scelte di pianificazione e gestione del territorio, già ispirate alla valorizzazione e tutela delle risorse ambientali, al fine di mantenere un equilibrato sviluppo delle attività produttive, di contrastare l'uso irrazionale del suolo, di prevenire fenomeni di inquinamento, di favorire l'agricoltura, in sintonia con il rispetto dell'ambiente e perseguendo l'idea di una buona qualità di vita dei cittadini di oggi e di domani;
- 4 le aree collinari e della pianura sono di particolare pregio, sia sotto l'aspetto ambientale sia per i prodotti tipici fra cui prevalgono olio e ortaggi; in particolare la fascia ulivata e l'area delle Canapine restano oggetto di scelte amministrative di tutela e valorizzazione. I progetti in atto di bonifica e salvaguardia del sistema idrico del fiume Clitunno fanno parte di questa esigenza. La tutela e valorizzazione delle aree montane saranno perseguite in relazione a specifiche politiche regionali;
- 5 continuare nell'impegno per mantenere iniziative e strutture che studiano e documentano la biodiversità, come supporto per la più intima conoscenza e divulgazione della ricchezza dei biotipi e dell'ambiente nel suo complesso; la Regione Umbria resta l'interlocutore per attivare strutture permanenti che hanno questa finalità;
- 6 gli incentivi statali per produrre energia dalla fonte solare hanno prodotto interventi importanti da parte dei privati; resta un ampio spazio di iniziative, rivolte soprattutto ai privati, per promuovere la riduzione degli sprechi nell'uso dell'energia e delle risorse naturali in genere, e per la certificazione degli edifici; la creazione di uno sportello pubblico di informazione e assistenza su questi temi è il primo strumento da attuare;
- 7 continuare nel monitoraggio, indirizzo e controllo dell'operato delle società di cui il Comune è parte nell'ambito della gestione dei rifiuti, delle risorse idriche e degli scarichi, al fine di promuovere il miglioramento continuo dei servizi; la raccolta differenziata dei rifiuti deve essere estesa a tutto il territorio, anche studiando la compatibilità di politiche di promozione e di effettivi e concreti incentivi a fronte di comportamenti attivi da parte degli utenti;
- 8 estensione ad ogni funzione ed attività comunali dei criteri ambientali e del Green Public Procurement (Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione), come scelta specifica che contribuisce alla tutela ambientale.

Documento approvato con Deliberazione della G.C. n. 55 del 12/11/2013

## Parte III

### Gli aspetti ambientali significativi: prescrizioni legali, gestione, prestazioni ambientali ed obiettivi di miglioramento

#### I. Identificazione e valutazione della significatività

L'aspetto ambientale è un elemento dell'attività o dei servizi di una struttura organizzativa che ha, o può avere, un'influenza sull'ambiente e che, quindi, può anche generare un impatto su di esso. Un aspetto ambientale è considerato diretto quando l'Organizzazione possiede un controllo di gestione diretto. E' ritenuto indiretto, invece, quando può derivare dall'interazione dell'Organizzazione con soggetti terzi. Un aspetto ambientale, infine, è valutato come significativo quando risulta particolarmente incisivo il suo effetto nei confronti dell'ambiente.

L'impatto ambientale costituisce una qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, generata dalle attività, dai prodotti o dai servizi di una struttura organizzativa.

Già nel secondo triennio di certificazione EMAS (2011-2013) nel Comune di Trevi è maturata la consapevolezza che nessuna formula matematica è in grado di descrivere, in modo chiaro ed inequivocabile, come si valuta un aspetto ambientale in modo significativo.

Pertanto in questa Dichiarazione Ambientale 2014-2016 il quadro complessivo degli aspetti ambientali è stato elaborato sulla base dell'esperienza maturata nel tempo, utilizzando la profonda conoscenza che la struttura organizzativa comunale possiede ormai delle proprie criticità ambientali e della propria capacità di intervenire su di esse.

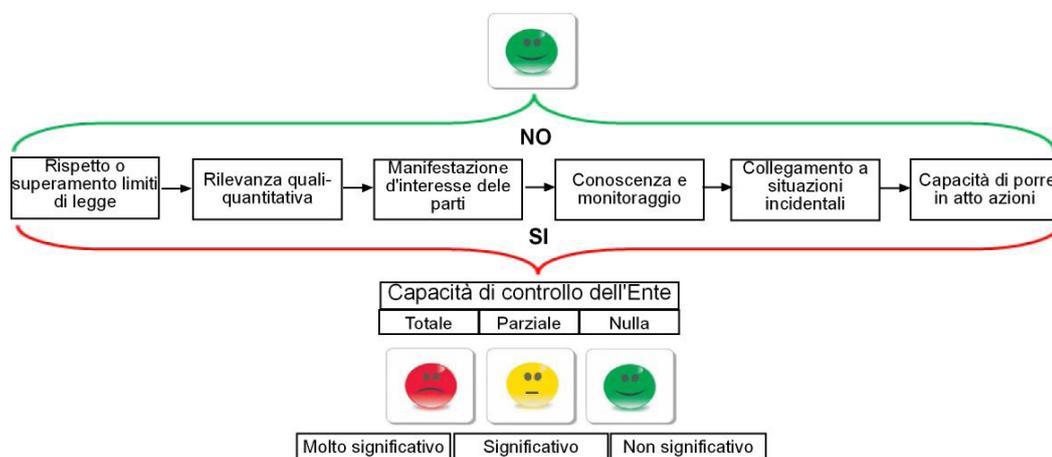
Si è, inoltre, tenuto conto delle specifiche indicazioni contenute nelle Linee Guida del Progetto TANDEM (Azione Pilota per la promozione di EMAS presso gli Enti locali che operano a vasta scala – Province e Comuni capoluogo - in Tandem con Agenda 21).

In questo modo, quindi, partendo dall'esame delle attività svolte e dai servizi erogati dal Comune di Trevi, si è arrivati a classificare gli aspetti ambientali connessi, suddividendoli in due grandi categorie:

- aspetti ambientali diretti, cioè quelli connessi alle attività svolte ed ai servizi erogati che il Comune gestisce direttamente;
- aspetti ambientali indiretti che sono quelli connessi alle attività svolte ed ai servizi erogati che il Comune affida all'esterno mediante appalti, convenzioni, incarichi, partecipazioni in società, nonché tutte quelle attività svolte sul territorio comunale che possono generare aspetti ambientali sui quali l'Ente può avere solo un grado di influenza più o meno elevato.

Nella valutazione della significatività di ognuno degli aspetti ambientali considerati sono stati applicati, in condizioni di gestione normale, anomala o di emergenza, i seguenti criteri:

1. il rispetto o l'eventuale superamento dei limiti prescritti dalla normativa ambientale;
2. la rilevanza in termini qualitativi e quantitativi;
3. il livello di attenzione da parte del pubblico esterno coinvolto;
4. la sufficiente conoscenza ed il monitoraggio delle performance ambientali;
5. la presenza di eventuali situazioni incidentali che comportano danni per l'ambiente o per l'Ente;
6. la capacità di realizzare azioni per una migliore gestione dell'aspetto ambientale;
7. la possibilità d'influenza da parte dell'Ente.



### 2. I rifiuti

Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", disciplina l'organizzazione del servizio integrato della gestione complessiva dei rifiuti, che rappresenta l'insieme dei servizi pubblici di raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento, compreso il servizio della raccolta differenziata.

Tale provvedimento ha definito chiaramente competenze e obblighi in materia di trattamento dei rifiuti, sottolineando la priorità del recupero e del riutilizzo e considerando come marginale lo smaltimento del rifiuto finale in discarica. Il provvedimento fissava anche gli obiettivi minimi, in termini percentuali, da raggiungere nel corso degli anni, obiettivi poi rivisti dalla legge finanziaria 27 dicembre 2006 n. 296 nei limiti seguenti:

- almeno il 40% al 31/12/2007;
- almeno il 50% al 31/12/2009;
- almeno il 65% al 31/12/2012.

La gestione complessiva dei rifiuti è organizzata sulla base dell'Ambito Territoriale Integrato la cui organizzazione è definita dalle regioni italiane che hanno affidato all'ATI il compito principale della programmazione e del coordinamento delle attività messe in essere nel territorio di riferimento.



La natura non produce rifiuti:  
tutto si trasforma e si rigenera



La Regione Umbria, con Legge Regionale 9 luglio 2007 n. 23 "Riforma del sistema amministrativo regionale e locale - Unione europea e relazioni internazionali - Innovazione e semplificazione" ha previsto l'istituzione dell'**Ambito Territoriale Integrato (ATI)** in capo al quale vengono unificate le funzioni di più enti, consorzi, associazioni, organismi composti dai Comuni e/o partecipati dagli Enti Locali in materia di sanità, politiche sociali e sanitarie, gestione dei rifiuti e del ciclo idrico integrato e turismo.

Il Comune di Trevi, con una quota di partecipazione pari al 4%, è attualmente inserito all'interno di ATI 3 Umbria insieme ad altri 21 Comuni della Provincia di Perugia.

L'attuale gestore del servizio integrato dei rifiuti per l'ATI 3 Umbria è la società **Valle Umbra Servizi S.p.a.** (VUS Spa) che, per conto del Comune di Trevi, si occupa del lavaggio e spazzamento dei luoghi pubblici, della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della raccolta differenziata dei rifiuti urbani e degli assimilati ed infine dello smaltimento e recupero degli stessi rifiuti urbani ed assimilati.

Inoltre, nel territorio comunale trevano, il servizio integrato della gestione dei rifiuti è disciplinato anche attraverso il Regolamento comunale n. 13/08.

#### 2.1 Rifiuti urbani e raccolta differenziata

La gestione dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale prevede la raccolta separata della carta, del vetro della plastica, dell'organico e di una quota di indifferenziato attraverso un sistema integrato composto da contenitori condominiali e/o domiciliari e cassonetti stradali di prossimità nelle zone

non raggiunte dal servizio porta-porta.

Il servizio porta-porta è stato implementato attraverso il Sistema Poker, cioè la consegna ai nuclei familiari di un set di contenitori per la plastica, il vetro, la carta e l'indifferenziato, oltre al composte domestico per le abitazioni con giardino, ed il Sistema Tris, cioè la consegna di cassonetti domiciliari costituiti da tre contenitori per la plastica, il vetro e la carta ed anche in questo caso dal composte domestico eventualmente richiesto.

Nel 2011 VUS ha modificato il Sistema Tris con il Tris Evoluto, sostituendo il cassonetto domiciliare del vetro con quello dell'indifferenziato: questa modifica ha consentito di incrementare la raccolta differenziata.

I principali impianti utilizzati per il conferimento dei rifiuti urbani, finalizzato prevalentemente al recupero ed allo smaltimento, sono indicati nella tabella seguente.

Tutti gli impianti sono regolarmente autorizzati.

Tab. 2.1.1 – Impianti utilizzati per il recupero/smaltimento

Tipologia di rifiuto urbano	Impianti gestiti da VUS Spa	Altri impianti
Rifiuti urbani indifferenziati	Discarica S. Orsola (Spoleto) Impianto RSU Casone (Foligno)	Borgogiglione (Perugia)
Rifiuti da spazzamento stradale		-
Rifiuti inerti	-	Impianti trattamento inerti
Rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata	Area di stoccaggio Casone-Foligno (vetro e verde) Impianto RSU Casone-Foligno (ingombranti) Impianto compostaggio Casone-Foligno (frazione organica)	Impianti di selezione e messa in riserva (carta, plastica, vetro, legno, pneumatici, indumenti usati)
		Impianto di stoccaggio (rifiuti pericolosi)

Tab. 2.1.2 - Rifiuti urbani prodotti e raccolta differenziata

	Unità di misura	2010	2011	2012	2013 (al 30/6)	Fonte
<b>Totale rifiuti urbani prodotti</b>	t/anno	6.588	5.503	5.582	2.437	VUS Spa
<b>Produzione pro-capite rifiuti urbani</b>	Kg/ab/anno	749	619	621	286	
		599 ATI3	563 ATI3	542 ATI3	-	
		572 Regione	533 Regione	521 Regione	-	
<b>Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato</b>	Totale t/anno	2.194	2.184	3.004	1574	
	<b>Totale %</b>	<b>33,3</b>	<b>39,7</b>	<b>53,83</b>	<b>64,56</b>	
	% Regione Umbria	32,9	38,0	43,98	-	
	% ATI n. 3	28,5	33,2	38,54	-	
	% carta e cartone + imballaggi	43%	42%	46%	49%	
	% plastica + imballaggi	7%	6%	5%	5%	
	% vetro + imballaggi	6%	7%	6%	7%	
	% legno + imballaggi	5%	7%	2%	1%	
% organico	36%	37%	37%	36%		
% altro	3%	2%	4%	2%		

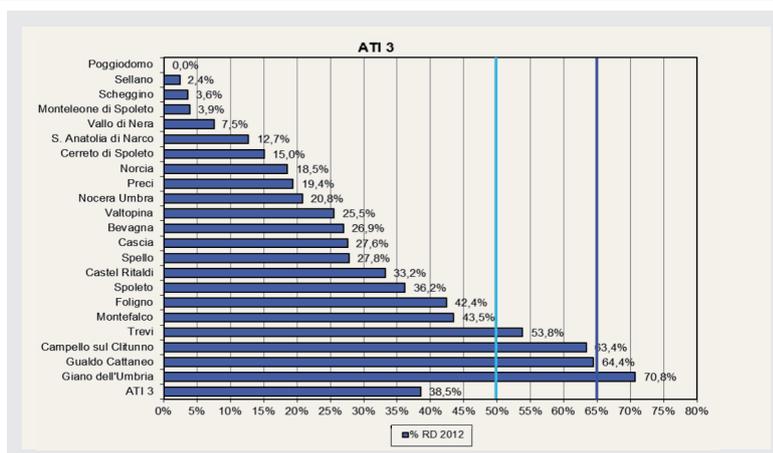


Tabella ripresa dal "Rapporto rifiuti urbani" Umbria 2012, edito e pubblicato da ARPA Umbria e Regione Umbria nella collana I Quaderni. Riguarda la percentuale della Raccolta Differenziata nei Comuni di Ati 3 Umbria nel 2012. Trevi risulta al quarto posto col 53,8%. La media dei 22 Comuni era del 38,5%. La pubblicazione è disponibile sul sito [www.arpa.umbria.it](http://www.arpa.umbria.it)

## Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso alla produzione di rifiuti urbani ed al raggiungimento delle percentuali stabilite per la raccolta differenziata è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale.

## Gli obiettivi raggiunti

Nel corso del triennio 2011-2013 il Comune ha raggiunto l'obiettivo "Azioni per ulteriore incremento della raccolta differenziata"; nell'arco di pochi anni, infatti, la percentuale di raccolta differenziata è passata dal 18,6% al 64,56% del 2013, un risultato al di sopra della media regionale e molto superiore alla media dei Comuni di ATI 3 Umbria, pari al 38,5 nel 2012. Tale risultato è stato possibile, principalmente, grazie all'introduzione sul territorio del servizio porta-porta, composto dal Sistema Poker e dal Sistema Tris, attraverso l'utilizzo di materiali riciclabili e biodegradabili nello svolgimento delle "Ecofeste a Trevi" ed anche attraverso la progressiva riduzione dei rifiuti prodotti e l'aumento della raccolta differenziata nonché la riduzione dei rifiuti nelle mense scolastiche. Nel 2011 il sistema tris è stato esteso a 83

esercizi commerciali.

Una ulteriore iniziativa nel segno della riduzione dei rifiuti è stata l'installazione a Borgo Trevi di un distributore di acqua liscia e gassata in collaborazione con la Regione Umbria, ATI 3 Umbria e VUS Spa.

E' stata attuata anche una campagna di comunicazione per l'eliminazione dei sacchetti di plastica, distribuendo gratuitamente ai cittadini retine in cotone per la spesa.

## Obiettivo di miglioramento:

Nel triennio 2014-2016 il sistema porta a porta dovrà essere esteso a tutte le attività produttive.

Entro il 2014 il sistema porta a porta per le famiglie sarà esteso alla frazione Borgo Trevi.

Entro il triennio dovrà essere attuata la raccolta differenziata presso le famiglie nel centro storico del capoluogo.

Rimarrà l'attenzione allo svolgimento delle "Ecofeste" in modo da continuare a differenziare e ridurre i rifiuti

E' possibile stimare che, una volta attuate queste azioni, la raccolta differenziata si avvicinerà alla soglia del 70%.

## Azioni programmate!

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Estensione RD a Borgo Trevi	Miglioramento percentuale raccolta differenziata	% di rifiuti raccolti in modo differenziato rispetto al totale prodotto	65% (2013) 70% (2016)	VUS Spa	Piano d'Ambito ATI 3 Umbria Trasferimenti da bilancio comunale Cap. 1883	Da avviare
Estensione RD al capoluogo						Da avviare
Estensione RD porta-porta alle utenze produttive						Da avviare
Progetto "Ecofeste a Trevi"				RSGA	Bilancio comunale	attività in continuo



chimico-fisiche e batteriologiche secondo uno specifico programma di campionamento svolto in autocontrollo da Valle Umbra Servizi Spa. L'acqua distribuita nel territorio comunale proviene, prevalentemente, dal sistema acquedottistico consortile Valle Umbra, a cui si aggiunge l'apporto

proveniente da una sorgente localizzata nel Comune di Campello del Clitunno ed una nel Comune di Foligno e da due sorgenti attive nel Comune di Trevi (Ponze e S.Arcangelo).

**La popolazione servita dall'acquedotto comunale è pari al 100%.**

Tab. 3.1.1 - Consumi di risorsa idrica delle utenze del territorio comunale - Valori in Mc

	Unità di misura	2010	2011	2012	2013 (al 30/6)	Fonte
<b>N. utenze</b>	numero	4.293	4.215	4.324	4.320	
<b>Uso domestico</b>	mc/anno	428.903	402.201	436.563	206.042	VUS Spa
<b>Utenze comunali</b>		5.007	4.762	3.117	1.460	
<b>Uso industriale</b>		59.564	17.930	12.691	40.111	
<b>Uso agricolo</b>		55.049	59.049	67.005	20.377	
<b>Altri usi</b>		89.663	73.485	77.480	n.d.	
<b>Consumo totale</b>		638.186	557.428	601.043	267.990	
<b>Consumo pro-capite per uso domestico</b>	litri/abitate/giorno	139,7	128,7	140,71	n.d.	-

L'acqua distribuita è **Oligominerale** per definizione, avendo un residuo fisso a 180° mediamente intorno ai 250-320 mg/l.

Il sistema acquedottistico comunale, a suo tempo trasferito all'attuale ATI 3 Umbria, è in buono stato, con minime percentuali di perdite, grazie ai consistenti investimenti attuati in passato dal Comune di Trevi. Secondo le informazioni fornite da ATI 3 Umbria il Comune di Trevi non è stato oggetto di una specifica campagna di ricerca sulle

perdite sistematiche.

Il Piano di Ambito in vigore prevede, per l'anno 2015, una campagna di rilievo (€ 590.000,) che interesserà i Comuni non ancora studiati e quindi, presumibilmente, anche Trevi.

VUS Spa esegue un programma annuale di campionamento per tenere sotto controllo i parametri prefissati per la conservazione delle caratteristiche igieniche qualitative dell'acqua destinata al consumo umano.

Tab. 3.1.2 - Programma annuale di campionamento (autocontrollo VUS Spa)

Punti di prelievo	Analisi batteriologiche	Analisi chimiche	Fonte
Rete acquedottistica	18	4	VUS Spa
Serbatoio	2	-	
Sorgenti	4	2	

VUS Spa svolge campionamenti in regime di autocontrollo, il cui esito, in termini di superamenti, è riportato nella tabella che segue.

Va sottolineato, tuttavia, che i programmi di campionamento di ogni anno sono preparati

sulla base della situazione dell'anno precedente e dell'esperienza acquisita in ciascuna zona, ferma restando la piena conformità alle norme in materia, come dichiarato dalla stessa VUS con nota del 12/11/2013.

Tab. 3.1.3 - Numero dei superamenti avvenuti - Fonte: VUS spa

Parametro (unità di misura)	2011			2012			2013 (al 30/6)		
	Rete	Serb	Sorg	Rete	Serb	Sorg	Rete	Serb	Sorg
Coliformi totali (UFC/100 ml)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Enterococchi (UFC/100 ml)	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Escherichia coli (UFC/100 ml)	0	0	0	0	0	0	0	0	0

**Significatività**



L'aspetto ambientale indiretto connesso alla captazione e distribuzione dell'acqua potabile è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è considerata parziale.

approvato nel Piano d'Ambito di ATI 3 Umbria e interamente finanziati, come dettagliato nella tabella che segue.

Va sottolineato che il Comune non è direttamente responsabile dei risultati attesi.

**Gli obiettivi raggiunti**

Nel corso del triennio 2011-2013, il Comune ha raggiunto l'obiettivo n. 3, progetto 9, avendo attivato un'intesa con ATI 3 Umbria ed il gestore Valle Umbra Servizi Spa per migliorare il monitoraggio sistematico e la trasmissione dei dati relativi alla qualità delle acque potabili distribuite.

Per quanto riguarda il progetto 10 "Interventi ATI", sono stati realizzati i due pozzi ed è stata adeguata la rete idrica a Casco dell'Acqua. E' attualmente in corso l'ampliamento del serbatoio di Matigge.



La Fonte dei cavalli

**Obiettivo di miglioramento**

Per il triennio 2014-2016 è confermato il monitoraggio dei dati VUS Spa e sono previsti importanti interventi di miglioramento della rete idrica, già

**Azioni programmate**

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Verifica dati auto-controllo Vus Spa e registrazione su software "Indicatori"	Miglioramento del sistema complessivo di captazione e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano	-	-	VUS Spa	Bilancio comunale	attività in continuo
Piano d'Ambito ATI 3 Umbria: ampliamento serbatoio Matigge		opera completata	dic 2014	VUS Spa	PA ATI 3 n. 175	in corso
Piano d'Ambito ATI 3 Umbria: rete idrica via Tevere		rete in esercizio	dic 2014	VUS Spa	PA ATI 3 n. 178	da avviare
Piano d'Ambito ATI 3 Umbria: rete idrica Trevi 2000		rete in esercizio	dic 2014	VUS Spa	PA ATI 3 n. 255	da avviare

**3.2 Fognatura e depurazione**

Valle Umbra Servizi Spa, l'attuale gestore del servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue, si occupa, nello specifico, della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria, della gestione degli impianti di depurazione, del rilascio di nulla-osta per l'allaccio di utenze civili e di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura per attività artigianali, commerciali ed industriali e dell'attuazione delle previsioni contenute nel Piano d'Ambito ATI 3 Umbria.

fosse Imhoff a servizio di piccolo agglomerati:

1. depuratore in loc. Pietrarossa (6000 AE);
2. depuratore in fraz. Cannaiola (600 AE);
3. depuratore in fraz. Matigge (200 AE);
4. fitodepuratore in loc. Casco dell'Acqua (80 AE),
5. fossa Imhoff Istriani Manciano (100 AE);
6. fossa Imhoff Le Corone Manciano (50 AE);
7. fossa Imhoff S. M. in Valle Casa Bastoni (50 AE);
8. fossa Imhoff S. Lorenzo (50 AE).

Le acque reflue vengono convogliate, attraverso un sistema di fognatura di tipo misto, verso tre impianti di depurazione cui si aggiungono quattro

**Oltre il 95% degli abitanti del Comune di Trevi è allacciato alla rete fognaria.**

Tutti gli impianti di depurazione sono regolarmente autorizzati allo scarico. Per l'impianto di depurazione di Pietrarossa è in corso l'iter di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico da parte della Provincia di Perugia.

Per le fosse Imhoff a servizio di piccolo agglomerati, sono in corso da parte del gestore le relative

richieste di autorizzazione all'amministrazione della Provincia di Perugia secondo il programma di regolarizzazione, come da nota di VUS Spa del 19 novembre 2013.

Nelle tabelle seguenti vengono forniti i principali dati relativi alla rete fognaria ed agli impianti di depurazione presenti nel territorio comunale.

Tab. 3.2.1 - Caratteristiche tecniche della rete fognaria comunale

	Unità di misura	2011	2012	2013 (al 30/06)	Fonte
Abitanti serviti da fognatura	%	>95	>95	>95	Piano d'Ambito AT13
Km. rete fognaria	Km	50,4	50,4	50,4	Comune
Km. rete separata/Km. rete fognaria	%	10,1	10,1	10,1	Piano d'Ambito AT13

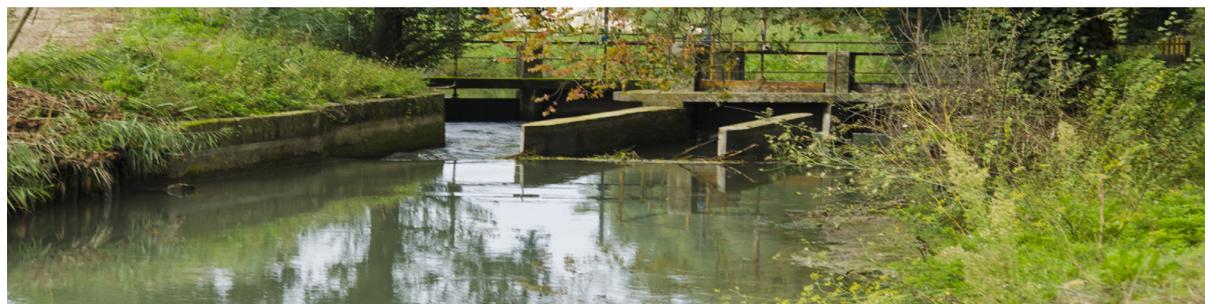
Tab. 3.2.2 - Caratteristiche tecniche degli impianti di depurazione

	Tipologia	Abitanti equivalenti	Caratteristiche tecniche	Corpo recettore	Fonte
Impianti di depurazione	Depuratore in loc. Pietrarossa	6500 (progetto)	Sollevamento, grigliatura, denitrificazione, sedimentazione secondaria	Torrente Alveolo	VUS Spa - Provincia di Perugia
	Depuratore In fraz. Cannaiola	600 (progetto)	Stagno aerato con turbina superficiale galleggiante	Torrente Fiumicella	
	Depuratore in fraz. Matigge (Trevi 2000)	200 (progetto)	Fossa Imhoff ad ossidazione prolungata	Fosso di scolo adducente al Torrente Alveolo	
	Impianto fitodepurazione Casco dell'Acqua	80 (progetto)	Fitodepurazione	Fosso camporile che convoglia nel Torrente Alveolo	
	Fossa Imhoff Istriani Manciano	100	-	Suolo	
	Fossa Imhoff Le Corone Manciano	50	-	Suolo	
	Fossa Imhoff S. M. in Valle Casa Bastoni	50	-	Suolo	
	Fossa Imhoff S. Lorenzo	50	-	Acque superficiali	

Tab. 3.2.3 - Tabella sintetica delle caratteristiche tecniche degli impianti di depurazione

	Unità di misura	Valore al 30/09/13	% rispetto al totale utenze	Fonte
Impianti di depurazione con trattamento primario e secondario	numero	1	-	Piano d'Ambito ATI 3 Umbria VUS Spa
Impianti di depurazione con trattamento primario	numero	2	-	
Utenti allacciati alla pubblica fognatura	numero	5.713	89,5	
Utenti allacciati alla pubblica fognatura ma non serviti da depuratore	numero	172	2,8	
Utenti non allacciati alla pubblica fognatura	numero	475	7,7 (**)	
Utenze non allacciabili regolarizzate nel 2013	numero	20	4,2 (*)	
Capacità impianti di depurazione	AE di progetto/ residenti + fluttuanti (%)	> 98		

(\*) % rispetto al totale degli utenti non allacciati - (\*\*) La tabella di azioni programmate riportata a pag. 29 illustra le azioni necessarie per aumentare la percentuale di allacci alla pubblica fognatura.



Tab. 3.2.4 - Efficienza dell'impianto di depurazione in loc. Pietrarossa (> 2000 AE) Autocontrolli VUS Spa

Parametro	Unità di misura	Ingresso: valore medio annuo (analisi quadrimestrali)			Uscita: valore medio annuo (analisi quadrimestrali)			Valori limite Aut. n. 984/11 modificata con aut. n. 69 del 01/02/13	Fonte
		2011	2012	2013 (al 30/6)	2011	2012	2013 (al 30/6)		
Solidi sospesi totali	mg/litro	250	330	192	36	34	22	Non previsto	VUS Spa
BOD5	mg/litro	333	387	237	48	50	24		
COD	mg/litro	543	630	427	92	89	63		
Solidi sospesi totali	% di riduzione				85	80	89	>=50	
BOD5	% di riduzione				86	86	90	>=50	
COD	% di riduzione				83	87	85	>=50	

A seguito del rendimento non ottimale dell'impianto di depurazione in loc. Pietrarossa, Valle Umbra Servizi Spa ha attivato, nel corso degli ultimi due anni, una serie di interventi di manutenzione straordinaria che ne hanno migliorato parzialmente l'efficienza. Inoltre è stato approvato un progetto di ade-

guamento dell'impianto da realizzarsi in due stralci funzionali. Il primo stralcio dei lavori è stato completato nel 2012. Sono stati realizzati anche altri interventi (centrifuga, nuovo sollevamento, ecc.) che hanno migliorato la qualità delle acque reflue in uscita dal depuratore.

Tab. 3.2.5 - Efficienza dell'impianto di depurazione in fraz. Cannaiola (200-999 AE) Autocontrolli VUS Spa

Parametro	Unità di misura	Ingresso: valore medio annuo (analisi quadrimestrali)			Uscita: valore medio annuo (analisi quadrimestrali)			Limiti (in uscita) DGR n. 424/12 Tab. 9
		2011	2012	2013 al 30/6	2011	2012	2013 (al 30/6)	
Solidi sospesi totali	mg/litro	54	40	35	30	29	14	<=80
BOD5	mg/litro	72	90	64	33	42	20	<=40
COD	mg/litro	128	147	91	75	73	34	<=160
Solidi sospesi totali	% di riduzione		-		45	28	61	Non previsti
BOD5	% di riduzione		-		54	53	63	
COD	% di riduzione		-		41	51	69	

NB - Fino al 2011 in vigore i limiti di Tab. 9 della DGR n. 1171/07, sostituita dalla Tab. 9 della DGR n. 424/12

Tab. 3.2.6 - Efficienza dell'impianto di depurazione in fraz. Matigge Trevi 2000 (200-999 AE) Autocontrolli VUS Spa

Parametro	Unità di misura	Ingresso: valore medio annuo (analisi semestrali)			Uscita: valore medio annuo (analisi semestrali)			Limiti (in uscita) DGR n. 424/12 Tab. 9 e Tab. 3
		2011	2012 (*)	2013 al 30/6	2011	2012 (*)	2013 (al 30/6)	
Solidi sospesi totali	mg/litro	933	740	7,7	35	111	7,4	<=80
BOD5	mg/litro	357	845	8	107	142	9	<=40
COD	mg/litro	1.029	1371	17,2	188	256	19,7	<=160
Solidi sospesi totali	% di riduzione				96	84		Non previsti
BOD5	% di riduzione				70	84		
COD	% di riduzione				82	89		

NB - Fino al 2011 in vigore i limiti di Tab. 3 e 9 della DGR n. 1171/07, sostituite dalle Tab. 3 e 9 della DGR n. 424/12

\* Nel 2012 si riscontrano valori anomali in ingresso e in uscita. Inviata a VUS nota prot. n. 17006 del 20/11/2012 per chiarimenti in merito a cause e interventi per ripristino funzionalità depuratore.

A seguito delle anomalie nel depuratore Matigge-Trevi 2000, si è concordato con ATI 3 Umbria di condurre le acque reflue della zona verso il

depuratore di Foligno. Il relativo intervento dovrà essere inserito nel piano d'ambito ATI3 Umbria.

I fanghi di depurazione delle acque reflue sono correttamente gestiti secondo le indicazioni della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

### Significatività



L'aspetto ambientale indiretto connesso alla depurazione delle acque reflue urbane è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale.

### Gli obiettivi raggiunti

Nel corso del triennio 2011-2013 è stato raggiunto l'obiettivo 3 (Potenziamento del sistema idrico integrato) per migliorare il funzionamento del depuratore in Pietrarossa grazie ad un nuovo

impianto di sollevamento; è stata attivata, inoltre, un'intesa con ATI 3 Umbria e VUS per migliorare il monitoraggio sistematico ed alla trasmissione dei dati relativi al controllo delle acque reflue.

I lavori di adeguamento complessivo del depuratore di Pietrarossa sono in corso ad opera di VUS Spa in base al Piano d'Ambito ATI 3.

### Obiettivo di miglioramento

Per il triennio 2014-2016 sono previsti importanti interventi di adeguamento e miglioramento funzionale dei depuratori e la sistemazione di rami di fognatura, come dettagliato nella tabella che segue.

La realizzazione di tali interventi non è nelle competenze comunali ma di ATI 3 Umbria e VUS Spa.

### Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Monitoraggio dati VUS qualità acqua in uscita dai depuratori		Num. accessi ai dati VUS	attività in continuo	RSGA	-	attività in continuo
Adeguamento impianto di depurazione Cannaiola Approvazione progetto	Miglioramento del sistema complessivo di depurazione delle acque reflue	Approvazione progetto	2014	ATI 3 e VUS Spa	Piano d'Ambito ATI 3 finanziamento 182	da avviare
Adeguamento impianto di depurazione Cannaiola Esecuzione lavori		Ultimazione lavori	2017			da avviare
Adeguamento impianto di depurazione Pietrarossa (Il Stralcio)		Collaudo lavori	dicembre 2015		Piano d'Ambito ATI 3 finanziamento 254	da avviare
Nuovo depuratore Coste Casa Bosco		Messa in esercizio	2016		Piano d'Ambito ATI 3 finanziamento 184	da avviare
Scarichi Trevi 2000 al depuratore di Foligno		Messa in esercizio	2015	RSLP	Reperimento risorse	da avviare
Sistemazione fognatura Borgo Trevi (Casa Pinca-Il stralcio)		Miglioramento sistema fognature	Collaudo lavori	2015	VUS Spa	Piano d'Ambito ATI 3 finanziamento 189
Sistemazione fognatura Matigge (Via Orvieto)	Collaudo lavori		2015	da avviare		
Sostituzione fognatura Matigge (Via Torre)	Collaudo lavori		2015	ATI 3 e VUS Spa .	Piano Ambito ATI 3 finanziamento 190	da avviare
Sostituzione fognatura Matigge (Via Pintura)	Collaudo lavori		2016			da avviare
Regimazione acque reflue e meteoriche	Collaudo lavori		dicembre 2014	RSLP	Finanziamento regionale	da avviare
Programmazione annuale rete acque meteoriche	Num. interventi		attività in continuo		Bilancio comunale	attività in continuo

## 4. Edifici, strutture ed attrezzature di proprietà

### 4.1 Gestione degli aspetti relativi a sicurezza e manutenzione

Il Comune utilizza complessivamente 19 edifici di cui 12 soggetti agli adempimenti connessi all'ottenimento del Certificato prevenzione incendi come previsto dal DPR del 151/2011.

La gestione amministrativa di tali immobili di proprietà è di competenza diretta del Comune.

La manutenzione ordinaria è curata dall'Amministrazione comunale, salvo l'affidamento a ditte esterne in casi particolari.

Eventuali interventi di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione sono pianificati ed affidati a ditte esterne. Gli impianti/centrali termiche di proprietà comunale sono gestiti da personale esterno abilitato ad effettuare periodici controlli secondo le scadenze prefissate dalla normativa vigente ed a registrarne i risultati sul relativo libretto di impianto/centrale come previsto dal DM del 17/03/03 e s.m.i.

Sono state svolte specifiche valutazioni sulla presenza di materiale contenente amianto nelle strutture comunali che hanno dato esito negativo.

Una volta l'anno il Comune effettua la prova di evacuazione dalla sede comunale.

Tutte le strutture e gli edifici di proprietà sono do-

tati di presidi antincendio sottoposti regolarmente a periodici controlli e specifica manutenzione ad opera di ditte specializzate. Informazioni maggiormente dettagliate e riferite ad ogni singola struttura di proprietà vengono indicate nelle tabelle di seguito riportate.

#### Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso all'adeguamento degli edifici di proprietà ed al rispetto della normativa di prevenzione incendi, come previsto dal DPR n. 151/2011, è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

A tale proposito il Comune ha formalizzato uno specifico cronoprogramma dei necessari adempimenti indirizzando coerentemente anche la programmazione comunale annuale per il reperimento delle risorse necessarie e per la programmazione delle attività tecnico-amministrative opportune.

Tale cronoprogramma è sintetizzato nel modulo MG1301 "Controllo conformità legislativa edifici comunali" approvato dalla Giunta Comunale.

Tab. 4.1.1 - Scadenze e adempimenti connessi alla normativa di prevenzione incendi

Edificio/struttura	Certificato prevenzione incendi (CPI)		Impianti centrali termiche	
	Attività per la quale è richiesto il CPI (DPR151/2011)	Situazione attuale, riferimenti pratiche e scadenze per l'adempimento	Combustibile	Potenza termica nominale kW
Palazzo comunale	attività n. 74.1.A	CPI prot. n. 36494 del 17/03/08 (scade il 19/02/2014)	metano	166
Polo scolastico Trevi-centro	attività n. 74.1.A, n. 67.2.B	CPI rinnovato: prot. n. 6266 del 23/04/2012 (scade il 15/03/2017)	metano	635
Plesso scolastico S. Maria in Valle	attività n. 4.3.A, n. 67.2.B	CPI rinnovato: prot. n. 17981 del 06/12/2011 (scade il 9/08/2016)	GPL	70,04
Plesso scolastico Borgo Trevi	attività n. 67.2.B	CPI: prot. n. 68589 del 5/01/09 (scade il 27/12/2014)	metano	80
Parcheggio interrato Piazza Garibaldi	attività n. 75.2.B	CPI del 7/07/08 (scade il 7/07/2014)	assente	assente

Edificio/struttura	Certificato prevenzione incendi (CPI)		Impianti/centrali termiche	
	Attività per la quale è richiesto il CPI (DPR151/2011)	Situazione attuale, riferimenti pratiche e scadenze per l'adempimento	Combustibile	Potenza termica nominale Kw
Casa di riposo (Gestito da Terzi)	attività n. 74.1.A	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 16356 del 29-10-2013	metano	229,6
Impianti sportivi capoluogo (piscina + palestra)	attività n. 74.1.A	Attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio 17065 del 13-11-2012	metano	541,8
Impianti sportivi capoluogo (campo di calcio/ spogliatoio)	attività n. 74.1.A, n. 65.1.B	Gestito da terzi. SCIA prot. 00015909 del 17/10/2013	metano	345
Impianti sportivi Borgo Trevi (campo di calcio/ spogliatoio)	attività n. 65.1.B	Gestito da terzi. SCIA prot. 00015911 del 17/10/2013	metano	20

#### 4.1.2 Attività in itinere

##### - Complesso museale San Francesco (Museo-Pinacoteca)

DIA del 17/06/08 per le attività 72.1.C , 69.2.B, 74.1.A.

A seguito dell'avvio del cantiere su parte del complesso, nel 2009 i Vigili del Fuoco hanno svolto un sopralluogo. Sono state attuate le prescrizioni dettate nel suddetto sopralluogo nell'area ad oggi aperta al pubblico .

La conclusione del cantiere è prevista entro il 2014 col conseguente ottenimento del CPI per l'intero complesso.

##### - Teatro Clitunno

E' in corso la presentazione della SCIA per le

attività 74.1.A, 65.1.B, a seguito della realizzazione dei lavori di integrazione dell'impianto automatico di rilevazione incendi, come prescritti dal parere di conformità sul progetto in deroga protocollo numero 46042 del 27/02/12.

##### - Villa Fabri

DIA del 17/06/08 per le attività 66.1.A, 73.1.A, 72.1.C. Nel 2011 è stato avviato il progetto di riqualificazione degli spazi e restauro degli apparati decorativi. In attesa della conclusione del cantiere, prevista entro dicembre 2014, è in corso la presentazione della SCIA per la sola attività 74.1.A.



## 4.2 Consumo di risorse

Le attività svolte direttamente all'interno degli edifici di proprietà comportano il consumo di acqua, di energia elettrica, di combustibile per il riscaldamento e l'acquisto di materiale specifico. Inoltre lo svolgimento delle attività amministrative

e l'erogazione di servizi comporta anche l'utilizzo di automezzi ed attrezzature.

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi al consumo di risorse negli edifici di proprietà ed all'utilizzo di automezzi ed attrezzature di proprietà.

### 4.2.1 Consumo di acqua negli edifici di proprietà

Tab. 4.2.1.1 - Consumo di acqua (mc) negli edifici di proprietà

2011	2012	2013 (al 30/9)	Fonte
4.762	5.957	1.363	V.U.S. Spa

#### Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di acqua negli edifici di proprietà è ritenuto non significativo.

Tuttavia il Comune di Trevi ha messo in atto, nel corso degli anni, specifi-

ci accorgimenti finalizzati a contenere i consumi (regolazione del galleggiante nelle cassette dello scarico dei servizi igienici, installazione di riduttori di flusso nei rubinetti, adeguamento degli impianti idrosanitari per ridurre/eliminare le perdite nel caso di ristrutturazioni).

### 4.2.2 Consumo di energia elettrica delle utenze comunali

Tab. 4.2.2.1 - Consumo di energia elettrica delle utenze comunali

UTENZA	2011		2012		2013 (al 30/9)		Fonte
	kWh	TEP	kWh	TEP	kWh	TEP	
Edifici di proprietà	523.636	97,92	695.475	130,05	331.032	61,90	Comune
Illuminazione pubb.	1.014.465	189,70	946.224	176,94	749729	140,19	

#### Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di energia elettrica negli edifici di proprietà e per la pubblica illuminazione è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è ritenuta totale (la pubblica illuminazione è oggetto del paragrafo 5.1)

tatori (elettricità, metano, acqua) per tenere sotto controllo i consumi. L'adesione al consorzio CEV ha consentito di migliorare notevolmente le condizioni di approvvigionamento di energia elettrica.

#### Obiettivo di miglioramento

Nel prossimo triennio saranno sostituiti i corpi illuminanti nel municipio per ridurre i consumi.

La certificazione energetica del municipio, ai sensi dell'art. 1-quater del D.Lgs. n. 192/2005, sarà attuata se interverrà un apposito finanziamento da parte del GAL, già richiesto.

Saranno attuati, inoltre, interventi di efficientamento energetico di altri edifici comunali.

In linea generale viene mantenuto l'obiettivo di operare per ridurre i consumi di energia e materiali.

Le azioni previste per il prossimo triennio sono sintetizzate nella tabella che segue.

#### Gli obiettivi raggiunti

Nel corso del triennio 2011-2013, non è stata possibile la riduzione, fino al 4%, del consumo di energia elettrica negli edifici comunali in quanto sono aumentati i punti luce per ampliamento di sedi istituzionali. C'era stata, comunque, una riduzione del 20% presso il complesso museale S. Francesco grazie alla sostituzione di corpi illuminanti. È stata attuata con regolarità la lettura mensile dei con-

## Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Sostituzione progressiva dei corpi illuminanti nel Municipio. Primo stralcio	Riduzione dei consumi di energia elettrica	Riduzione % dei consumi complessivi annui rispetto al 2013	2014	Responsabile Servizio. LL.PP.	Bilancio comunale	da avviare
Sostituzione progressiva dei corpi illuminanti nel Municipio. Secondo stralcio			2015			

#### 4.2.3 Consumo di combustibile negli impianti termici comunali

##### Riduzione del consumo di altre risorse

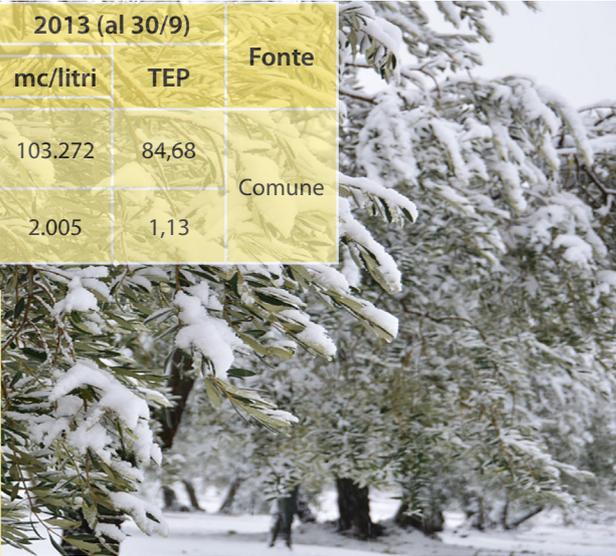
Tab. 4.2.3.1 - Consumo di combustibile per gli impianti termici comunali

Combustibile	2011		2012		2013 (al 30/9)		Fonte
	mc/litri	TEP	mc/litri	TEP	mc/litri	TEP	
Metano (mc)	152.566	125,10	121.064	99,27	103.272	84,68	Comune
GPL (litri)	7.380	4,57	2.488	1,40	2.005	1,13	

**Significatività**



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di combustibile per il riscaldamento negli edifici di proprietà è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta parziale..



#### Gli obiettivi raggiunti

Nel corso del triennio 2011-2013 non è stato raggiunto l'obiettivo 5 (Razionalizzazione e riduzione del consumo di energia e di risorse naturali, progetto 25) che prevedeva la riduzione fino al 5% del combustibile per il riscaldamento degli edifici comunali in quanto sono aumentate le sedi istituzionali (uffici Villa Fabri) e sono aumentate le ore di apertura di alcune strutture (Museo).

E' stato sostituito il generatore di calore presso il Plesso scolastico di S. Maria in Valle e sono stati installati due impianti solari per la produzione di acqua calda sanitaria negli spogliatoi dei due campi di calcio di Borgo Trevi e Trevi capoluogo.

Sono stati tenuti sotto controllo, secondo le norme vigenti, tutti gli impianti di riscaldamento negli edifici comunali. E' stato adeguato l'impianto

idro-sanitario degli impianti sportivi del capoluogo e sono state attivate azioni per responsabilizzare le associazioni che gestiscono gli impianti sportivi. E' stata attuata la riduzione dell'uso della carta presso l'Ufficio Demografico attraverso la dematerializzazione degli archivi.

#### Obiettivo di miglioramento

Per il prossimo triennio sono previsti interventi per aumentare l'efficienza energetica di alcuni edifici comunali ed altre azioni tese a razionalizzare l'uso di combustibili; si prevede, inoltre, di proseguire sulla strada della dematerializzazione dei documenti cartacei, come sintetizzato nella tabella seguente.

## Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Controlli mensili consumi combustibile per riscaldamento edifici comunali.	Efficienza energetica ed eliminazione sprechi	Agg.nto dati	attività in continuo	RS LL.PP.	-	attività in continuo
Efficientamento edificio scolastico capoluogo	Efficienza energetica	Ultimazione lavori	2015		POR FESR asse II attività B3	da avviare
Efficientamento edificio scolastico Cannaiola			2015		POR FESR	da avviare
Efficientamento municipio			2015		Reperimento risorse	da avviare
Dematerializzazione documenti cartacei	Riduzione uso carta	Posta in arrivo dema.ta	giugno 2014	RS Segreteria	Bilancio comunale	da avviare

## 4.2.4 Consumo di carburante per autotrazione

Tab. 4.2.4.1 - Consumo di carburante per autotrazione

Num. mezzi	Carburante	2011		2012		2013 (al 30/9)		Fonte
		litri	TEP	litri	TEP	litri	TEP	
7	Benzina	3.243	2,85	2.080	1,83	2.144	1,88	Comune
13	Gasolio	10.738	9,65	6.611	5,94	6.372	5,74	

### Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di carburante per gli automezzi e le attrezzature di proprietà, è ritenuto non significativo. Tuttavia il Comune continua il monitoraggio mensile dei consumi con l'obiettivo, qualora possibile, di ridurre gli sprechi ottimizzando l'utilizzo degli automezzi ed i percorsi effettuati.

### 4.2.5 Gli acquisti verdi del Comune

Nella gestione complessiva delle attività amministrative e dei servizi erogati e dei relativi materiali di consumo, sono stati promossi i cosiddetti acquisti verdi per attuare le disposizioni previste dalla normativa nazionale nel DM n. 203/03 e s.m.i. "Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione". Saranno adottati i criteri ambientali minimi previsti dal D.M. 04/04/2013.

### Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di materiale specifico è ritenuto non significativo.

### Gli obiettivi raggiunti

Nel corso del triennio 2011-2013 si sono ormai consolidate le buone pratiche ambientali nell'uso di materiali e nel Green Public Procurement: uso di carta riciclata, inserimento di criteri ecologici nell'acquisto di materiale e fornitura di servizi,. In particolare:

- introduzione di criteri ecologici nel bando di gara per la gestione delle mense scolastiche (pasti preparati con materie prime biologiche, stoviglie in Mater-bi, acqua di rubinetto in brocca, raccolta differenziata, uso di detersivi ecologici, carta riciclata),
- inserimento di criteri ecologici nel bando di gara per la gestione del trasporto scolastico (utilizzo di automezzi a basso impatto ambientale, certificazioni UNI EN ISO 9001:2000, UNI EN ISO 14001:2004 e SA 8000),
- utilizzo di stoviglie in Mater-bi in tutte le iniziative pubbliche con somministrazione di alimenti e bevande organizzate dal Comune;
- criteri ecologici per la scelta di materiali di consumo nel bando per servizi di pulizia del municipio.

Le scelte inerenti il GPP fanno parte del Regolamento comunale per lavori e forniture di servizi in economia.

Grazie a queste scelte e azioni concrete il

Comune si è aggiudicato il premio "Progetti sostenibili e Green Public Procurement 2010", indetto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da CONSIP e, nell'edizione 2011, ha ottenuto la menzione speciale nel medesimo concorso.

**Obiettivo di miglioramento**

Nel nuovo triennio sarà mantenuta l'attenzione all'uso di materiali ecosostenibili negli acquisti

(Green Public Procurement).

Sarà confermata, inoltre, la scelta di inserire criteri rispettosi del principio di sostenibilità ambientale nella documentazione per appalti e procedure di gara di qualunque tipo dal momento che nel triennio precedente sono stati ottenuti buoni risultati.

Il tutto è sintetizzato nella tabella seguente.

**Azioni programmate**

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Uso di materiale cartaceo ecologico e/o riciclato	Uso materiali econostenibili	Mantenimento 100% materiali riciclati	attività in continuo	RS Economato-provveditorato	Bilancio comunale	attività in continuo
Inserimento criteri ecocompatibili nelle procedure di gara per acquisto materiali e forniture servizi	50% forniture e capitolati effettuati con criteri ecocompatibili	% di forniture e capitolati/ totale	60%-2014	Tutti i responsabili di Servizio c		attività in continuo
			70%-2015			
			80%-2016			

**5. L'energia**

Il Comune, coerentemente con gli impegni assunti dall'Italia in merito agli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto e confermati dall'importante decisione dell'Unione Europea, sintetizzata nel cosiddetto 20-20-20, cioè quella di diminuire del 20% le emissioni di CO2 che, come sappiamo, sono dovute prevalentemente all'uso di combustibili fossili, tiene in grande considerazione gli aspetti connessi al consumo di energia, non solo negli edifici di proprietà, di cui si è detto in precedenza, ma anche in altri servizi, come l'illuminazione pubblica e altri. Si tratta di ottimizzare i consumi, di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili.



**5.1 L'illuminazione pubblica**

Tab. 5.1.1 - Consumi per l'illuminazione pubblica

Anno	Consumi totali		Numero punti luce	kWh/punto luce/anno	TEP/punto luce/anno	Fonte
	Mw/h	TEP				
2011	1.014,465	189,70	2011	504,46	0,094	Comune
2012	946,224	176,94	2011	470,52	0,087	
2013 (al 31/10)	749,729	140,19	2011	-	-	

## Significatività



L'aspetto ambientale diretto, connesso al consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

## Gli obiettivi raggiunti

Nel corso del triennio 2011-2013, il Comune ha raggiunto gli obiettivi:

- sostituzione progressiva dei corpi illuminanti con altri a basso consumo;
- passaggio alla tecnologia LED a Borgo Trevi, primo e secondo stralcio.

Nessun passo avanti è stato possibile per l'obiettivo "Nuova gestione della illuminazione votiva" essendo in corso un contenzioso col vecchio gestore.

## Obiettivo di miglioramento:

Nel triennio 2014-2016 sarà portato a termine il Piano comunale per la PI (LR n. 20/05 e dal relativo Regolamento regionale n. 2/07).

**Sarà attuato il progetto "Accendi il risparmio" per cui entro il 2013 saranno sostituite 800 lampade al mercurio e successivamente tutte le altre con lampade più efficienti, grazie all'omonima iniziativa del Ministero dell'Ambiente.**

Entro il 2014 sarà completata la sostituzione dei corpi illuminanti con altri efficienti negli impianti PI di Pigge, San Lorenzo, Picciche e Bovara.

Si procederà a verificare nuove modalità di gestione della illuminazione votiva nei cimiteri non appena sbloccato il contenzioso in atto.

Saranno attuate misure per ridurre il consumo di energia elettrica.

## Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Sostituzione progressiva dei corpi illuminanti inefficienti. Progetto "Accendi il risparmio")	Riduzione consumi energia elettrica	Sostituzione 800 lampade mercurio	gen 2014	Responsabile Servizio LL.PP.	Bilancio comunale e contributo ministeriale	Attività in continuo + Adesione a progetto "Accendi il risparmio"
		Sostituzione tutte altre lampade secondo tempi di manutenzione	2015			
			2016			
Piano Comunale per la PI	Riduzione inquinamento luminoso	Approvazione Piano	giugno 2014	Responsabile Servizio LL.PP.	Bilancio comunale	in corso
Piano per la riduzione dei consumi	Riduzione consumi energia elettrica	Piano attuato	2015		Risorse da reperire	da avviare
Miglioramento linee della PI (Pigge, Picciche, San Lorenzo, Bovara)		Lavori eseguiti	luglio 2014		POR FESR asse III attività B3	da avviare
Nuova gestione illuminazione votiva cimiteri		lampade sostituite	2013	Responsabile Servizio LL.PP.	Bilancio comunale	da avviare



## 5.2 La produzione di energia da fonte rinnovabile

Tab. 5.2.1 - Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile del Comune di Trevi

Impianto fotovoltaico	2011	2012	2013 (al 31/10)	Fonte
Plesso scolastico Trevi (Kw)	7.666 (*)	10.467	7.424	Comune
Bocciodromo Borgo (Kw)	-	26.563 (**)	120.859	

(\*) dato anomalo causa avaria (\*\*) entrato in esercizio da luglio 2012

Tab. 5.2.2 - Impianti fotovoltaici installati nel territorio comunale

	2011	2012	2013 (al 3/7)	Totale (*) (al 3/7)	Fonte
Numero nuovi impianti	75	46	21	204	GSE Atlasole
Potenza (kW)	2.726,1	1.628,57	617,61	5.556,33	

(\*) Totale dichiarato da GSE. Comprende impianti antecedenti al 2011.

**Dal 2012 è attivo in Trevi un impianto di biogas da 620 Kw alimentato con reflui zootecnici da parte di un allevamento di bovini privato.**

### Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso alla produzione/consumo di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile ad opera del Comune è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

E' stato attuato il progetto 30 (Impianto FV su bocciodromo). E' in corso l'aggiornamento del Patto dei Sindaci (obiettivo 31) che contiene il piano d'azione per l'energia sostenibile. E' stato attuato il progetto 31 (Acquisto energia da fonte rinnovabile) attraverso l'adesione al consorzio CEV.

### Obiettivo di miglioramento

#### Gli obiettivi raggiunti

Non è stato raggiunto l'obiettivo 5 (Uso e promozione di energia prodotta da fonti alternative) progetto 29 (Potenziamento impianto FV su edificio scolastico Capoluogo) per mancata di fondi.

Per il triennio 2014-2016 sarà riproposto il potenziamento dell'impianto FV nel capoluogo. e proseguita l'azione per giungere all'approvazione del PAES (Piano Azione Energia Sostenibile/Patto dei Sindaci).



Impianto per la produzione di biogas

Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Potenziamento impianto FV plesso scolastico capoluogo (8 kW)	Incremento di energia prodotta da fonte rinnovabile rispetto al 2010	% di energia prodotta rispetto al 2010	dicembre 2014	Responsabile Servizio LL.PP.	Bilancio comunale e contributi da bando Regione	in corso
Modifiche Regolamento edilizio	Integrazione Regolamento comunale con incentivi a privati per migliorare prestazioni energetiche edifici (LR 17/08)	Reg.to approvato	2015		-	da avviare
Approvazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	Concretizzare Patto dei Sindaci	Piano approvato	2014 approvazione PAES		Finanziamento Regione + cofinanziamento comunale	in corso

5.3 Sintesi dei dati relativi ai consumi complessivi del Comune

Tab. 5.3.1 - Sintesi dei consumi energetici comunali

Utilizzo	Unità di misura	2011	2012	2013 (al 30/9)	Fonte
Riscaldamento immobili	TEP	129,67	100,67	85,81	Circolare MICA del 2/03/92 n. 219/F
Energia elettrica immobili	TEP	97,92	130,05	61,90	
Energia elettrica pubblica illuminazione	TEP	189,70	176,94	140,19	
Trasporti	TEP	12,50	7,77	7,62	
<b>TOTALE</b>	<b>TEP</b>	<b>429,79</b>	<b>415,43</b>	<b>295,52</b>	

Tab. 5.3.2 - Sintesi delle emissioni di CO2 (t/anno) relative ai consumi energetici comunali\*

Emissioni di CO2	2011	2012	2013 (al 30/9)
derivanti dal riscaldamento immobili**	316,65	243,8	207,77
derivanti dal consumo di energia elettrica immobili*	208,37	276,80	131,75
derivanti dal consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione*	403,68	376,60	298,39
derivanti dal consumo di carburante per autotrazione**	35,38	22,09	21,6
<b>Emissioni totali</b>	<b>964,08</b>	<b>919,29</b>	<b>659,51</b>

\* IEA, CO2 emissions from fuel combustion, 2010 Edition -

\*\* Ministero dell' Ambiente, coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCC (media dei valori degli anni 2007-2009)

## 6. Gli strumenti della gestione del territorio

### 6.1 Il nuovo Piano regolatore generale Parte strutturale

È stato adottato nel gennaio 2010 il nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale adeguando la sua pianificazione generale comunale alla LR n. 11/05.

Il nuovo piano è stato sottoposto alla procedura di Valutazione ambientale strategica secondo quanto previsto per il triennio precedente di validità della Dichiarazione ambientale.

La necessità di redigere il nuovo piano comunale è dovuta al fatto che il Piano regolatore generale (PRG) attualmente ancora vigente e risalente nella sua stesura iniziale al 1973, ha esaurito la sua capacità di rispondere ad una realtà economica e sociale dinamica e assolutamente diversa da quella degli anni in cui il piano veniva attuato.

Il PRG comunale vigente presenta, infatti, un quadro di attuazione di seguito sinteticamente descritto:

- le zone A (circa 6 ha dell'intero territorio comunale) potranno essere riconsiderate dalla nuova pianificazione soltanto con l'obiettivo del miglioramento paesistico-ambientale e miglioramento della dotazione di servizi ed infrastrutture;
- le zone B sono sostanzialmente esaurite ad eccezione di una modesta disponibilità (circa 4 ha) concentrata nelle frazioni comunali di S.Lorenzo Cannaiola (17567), e Manciano;
- le zone C sono state attuate all'85% pur conservando una capacità edificatoria residua pari a circa 8,8 ha distribuita nelle frazioni comunali con diverse percentuali;
- le zone D hanno avuto un livello di attuazione di circa il 90%;
- le zone F per servizi ed attrezzature generali pubblici o di interesse pubblico, comprese anche le aree verdi attrezzate, sono state attuate per circa il 90% delle previsioni (lo standard urbanistico attuato è pari a circa 50 mq/abitante rispetto alle dotazioni minime previste dalla legislazione pari a 18-24 mq.)

Pertanto l'attuazione del Piano regolatore generale (PRG) comunale vigente evidenzia che:

- l'offerta di aree residenziali di nuovo sviluppo è praticamente inesistente in molte frazioni comunali;
- che il sistema produttivo folignate si è spinto fino al territorio trevano confinando con la frazione di Borgo Trevi.
- che l'attuazione complessiva si è attuata per il 96% delle previsioni (circa 478 ha).

Il nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale, quindi, ha ridefinito le quote di suolo da destinare alle attività produttive, per i servizi, residenziali ed infrastrutturali nell'ottica generale della riqualificazione dei paesaggi interessati e della valorizzazione dei fattori di identità dei luoghi e delle comunità.

È stato previsto un incremento di suolo utilizzabile a fini edificatori pari al 7%, comunque inferiore al 10% stabilito dal P.T.C.P. della provincia di Perugia.

A tale proposito le specifiche azioni strategiche individuate dal nuovo piano sono state riferite allo spazio rurale, allo spazio urbano ed al sistema connettivo-infrastrutturale e dei servizi.

Tali azioni strategiche riguardano:

- a) conservazione e valorizzazione (azioni con cui il nuovo piano persegue l'obiettivo di tutelare e valorizzare le componenti strutturali del territorio e gli ambiti ad esse afferenti);
- b) consolidamento e riqualificazione (azioni con le quali il nuovo piano persegue l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale ed urbanistica degli ambiti consolidati);
- c) trasformazione (azioni di sviluppo dello spazio urbano e dello spazio rurale);
- d) strategia-chiave (azioni destinate a parti del territorio per le quali il piano individua obiettivi di rilevante valore strategico).

La procedura di Valutazione ambientale strategica, applicata al nuovo Piano regolatore generale - Parte strutturale è stata "inserita" all'interno del processo di pianificazione già avviato, sviluppando un autonomo percorso di partecipazione, di selezione degli indicatori e di valutazione.

Il Rapporto ambientale finale è consultabile sul sito internet [www.comune.trevi.pg.it](http://www.comune.trevi.pg.it).

Gli esiti finali della valutazione ambientale hanno influito positivamente nei confronti della correzione del quadro previsionale e di pianificazione. Il Comune attiverà il processo di monitoraggio della VAS al PRG, Parte strutturale, contestualmente alla procedura di approvazione del PRG Parte strutturale, secondo la tempistica indicata nella tabella "Azioni programmate" appresso riportata.

## Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso alla pianificazione territoriale è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dell'Ente è ritenuta totale.

## Gli obiettivi raggiunti

Nel triennio 2011-2013 è stata portata a termine la procedura di VAS al PRG Parte strutturale. Le intervenute modifiche normative (DGR 377/2010 "Criteri per l'esecuzione degli studi di micro zonazione sismica" e Piano stralcio di Assetto Idrogeologico – PAI - adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con Deliberazione n. 125 del 18 luglio 2012 (alla data odierna approvato con D.P.C.M. 10 aprile

2013 e pubblicato sul Bur in data 12/08/13) hanno impedito da raggiungere l'obiettivo 19 "Vas alla parte operativa del PRG del PAT 2011-2013.

Tale obiettivo viene riproposto per il nuovo triennio insieme al nuovo obiettivo di approvazione del PRG Parte operativa, secondo il cronoprogramma indicato nella tabella che segue.

## Obiettivo di miglioramento

Le azioni che il Comune intende intraprendere sono quindi l'approvazione del PRG, Parte strutturale, e l'approvazione del PRG, Parte operativa, contestualmente alla VAS alla Parte operativa, entro l'aprile 2016, come meglio sintetizzato nella tabella che segue.

## Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Approvazione PRG parte strutturale	Acquisizione parere CCQAP e trasmissione atti a Provincia	Approvazione PRG parte strutturale	maggio 2014	Responsabile Servizio Urbanistica	Bilancio comunale	In corso
	Convocazione conferenza istituzionale		giugno 2014			
	Approvazione PRG parte strutturale		ottobre 2014			
Approvazione PRG parte operativa	Redazione PRG parte operativa	Approvazione PRG parte operativa	luglio 2015	Responsabile Servizio Urbanistica	Bilancio comunale	Da avviare
	Adozione PRG parte operativa		ottobre 2015			
	Avvio fase osservazioni e eventuale adeguamenti		marzo 2016			
	Approvazione PRG parte strutturale	Atto approvazione	aprile 2016			
Applicazione VAS alla parte operativa del PRG	Individuazione indicatori e raccolta dati	Approvazione del Rapporto ambientale	luglio 2015	Responsabile Servizio Urbanistica	Bilancio comunale	Da avviare
	Fase partecipativa		aprile 2016			
	Approvazione rapporto ambientale					

## 6.2 La pianificazione comunale di settore

La pianificazione comunale di settore riguarda alcune tematiche ambientali specifiche sulle quali esiste una competenza diretta dell'Ente.

### 6.2.1 Acustica

Secondo quanto disposto dalla L.R. n. 8/02 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" e dal regolamento di attuazione, è stato approvato il Piano comunale di zonizzazione acustica.

Successivamente è stato condotto uno studio da parte di ARPA Umbria (rilevamenti da Giugno a Luglio 2009) sul territorio comunale dal quale non sono emerse criticità rilevanti, salvo indicazioni e raccomandazioni per la redazione del Piano di risanamento acustico.

### 6.2.2 Emissioni elettromagnetiche

Le aree sensibili per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile sono state indicate, preliminarmente, all'interno della cartografia tematica del nuovo Piano regolatore generale - Parte struttura-

le, in ottemperanza alla LR n. 9/02 "Tutela sanitaria e ambientale dall'esposizione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici".

Attualmente, nel territorio trevano sono presenti 5 antenne per la telefonia mobile.

Il Comune autorizza le nuove installazioni con il Permesso di costruire, utilizzando le disposizioni del Regolamento edilizio comunale integrato ed allegando il parere tecnico-previsionale rilasciato dall'ARPA Umbria.

### 6.2.3 Emissioni luminose

E' prevista l'approvazione del Piano comunale per la pubblica illuminazione per l'anno 2014 (scadenza rinviata dal 2013) secondo quanto previsto dalla LR n. 20/05 "Norme in materia di prevenzione dall'inquinamento luminoso e risparmio energetico" e dal regolamento di attuazione.

Il piano dovrà prevedere specifici obiettivi finalizzati:

- alla riduzione dell'inquinamento luminoso;
- al risparmio energetico;
- alla sicurezza del traffico veicolare e pedonale;
- alla sicurezza dei cittadini;
- all'ottimizzazione dei costi di esercizio e di manutenzione degli impianti.

### 6.2.4 Protezione Civile

Il Piano comunale di Protezione Civile, revisione 2013 (legge 12/07/12 n. 100) stabilisce:

- l'inquadramento generale del contesto di riferimento (dati territoriali di base, dati ed informazioni sul Comune di Trevi, aree di protezione civile relative all'attesa, all'accoglienza ed all'ammassamento);
- l'organizzazione e la reperibilità della struttura comunale di Protezione Civile (Centro Operativo Comunale, Presidio Operativo e Presidio territoriale);
- le procedure generali per affrontare l'emergenza (fasi di normalità, pre-allerta, attenzione, pre-allarme, allarme);
- le modalità di attivazione del Centro Operativo Comunale, del Presidio Operativo e del Presidio territoriale.

Il Piano comunale di Protezione Civile si può consultare sul sito internet [www.comune.trevi.pg.it](http://www.comune.trevi.pg.it).

### 6.2.5 Viabilità, accessibilità e qualità urbana

Nel PAT 2011-2013, l'obiettivo 7 (progetti dal 33 al 37) prevedeva una serie di interventi per migliorare la viabilità veicolare e la qualità dell'ambiente urbano, i quali sono stati realizzati, come di seguito dettagliato.

#### Significatività



L'aspetto ambientale diretto connesso all'uso degli strumenti di gestione del territorio è ritenuto significativo e la capacità di controllo del Comune è ritenuta totale.

#### Gli obiettivi raggiunti

Per quanto riguarda l'obiettivo 7 (Viabilità, accessibilità e qualità urbana) del PAT 2011-2013, tutti i progetti previsti sono stati attuati. In particolare:

- è stata realizzata la rotonda stradale in località Cannaiola;
- è stata ampliata la viabilità in località Coste;
- si è intervenuti sull'arredo della rotonda stradale in frazione Borgo, località Faustana;
- è stato realizzato il parcheggio in Via Sotto il Monte; a causa di mancanza di fondi è stato rinviata al prossimo triennio la costruzione dell'ascensore verso Via Lucarini e passerella di collegamento con il parcheggio.

Per quanto attiene l'obiettivo 5 (Razionalizzazione e riduzione del consumo di energia e di risorse naturali), progetto 20 (Piano comunale per la pubblica illuminazione), è stato affidato l'incarico per redigerlo e si prevede di approvarlo entro marzo 2014, come riportato nella tabella "Azioni programmate" al paragrafo 5.1.

#### Obiettivo di miglioramento

Per il prossimo triennio sono previsti nuovi interventi per migliorare la viabilità, l'accessibilità e la qualità urbana, come dettagliato nella tabella che segue.

#### Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabile	Risorse	Stato di attuazione
Passerella e ascensore parc. Via Sotto il Monte	Viabilità, accessibilità e qualità urbana	Lavori eseguiti	marzo 2015	Responsabile Servizio LP	PAR FSC 2007-2013	da avviare
Adeguamento parco giochi Viale Ciuffelli			dicembre 2014	Responsabile Servizio LP	Bilancio comunale	da avviare
Piantumazione alberi	attività in continuo		Responsabile Servizi Demografici	attività in continuo		

## Parte IV Comunicazione e partecipazione

### I - La comunicazione ambientale

La comunicazione ambientale non è propaganda. Secondo i principi della **Convenzione di Aarhus** (sottoscritta dagli Stati europei nel 1998 e approvata con atto del Consiglio 2005/370/CE), il Comune intende favorire l'accesso all'informazione ambientale, come presupposto per la collaborazione consapevole dei cittadini sui temi ambientali e come premessa per esercitare il diritto ad una vita sana, anche delle generazioni future.

La comunicazione si deve principalmente, indirizzare:

- verso i cittadini utenti, in quanto l'informazione su servizi, attività e situazioni che hanno impatto sull'ambiente contribuisce a farne parti attive nel miglioramento di quei servizi e attività;
- verso gli studenti ed i giovani in genere, in quanto cittadini del futuro.

#### I.1 - La diffusione dei documenti

Nel triennio 2011-2013 è stata data ampia divulgazione alla Politica Ambientale ed alla Dichiarazione Ambientale, sia ai vari livelli istituzionali nella regione, sia ai soggetti economici e sociali del territorio comunale per stimolare sensibilità ed attenzione sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile. La Politica Ambientale è stata pubblicata anche attraverso una vetrofania installata nel 2008 presso l'infopoint di BorgoTrevi., facilmente raggiungibile da chi transita sulla Flaminia. Un'altra vetrofania contiene un decalogo con semplici regole per il rispetto dell'ambiente e del territorio.

**Le stesse iniziative saranno ripetute per la Politica e per la Dichiarazione ambientale del nuovo triennio.**

Lo **Sportello del cittadino** si è rivelato un prezioso strumento per la comunicazione ambientale; è stato così possibile distribuire materiale divul-

gativo e realizzare una **mailing list** destinata alla comunicazione ambientale ed alla newsletter istituzionale.

Attraverso lo Sportello sono stati distribuiti ai cittadini riduttori di flusso per rubinetti, lampade a basso consumo, e sporte in cotone per sostituire i sacchi di plastica per la spesa.

#### I.2 - La comunicazione via web

Il sito **www.treviambiente.it**, attivo già dal 2008, dedicato alla comunicazione ambientale, nel 2013, in collaborazione con la Comunità Montana, è stato totalmente rivisto e arricchito di contenuti, e rende disponibile la documentazione relativa ai temi ambientali.

Dal 2013 tale sito è affiancato da **www.zon@ambiente.it** grazie alla preziosa collaborazione di personale della Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio e di Legambiente Umbria, con il contributo del GAL Valle Umbra e Sibillini.

Si tratta, in sostanza, di un "Eco sportello" che fornisce informazioni chiare, semplici e utili su una serie di temi, dal risparmio energetico, alla raccolta differenziata dei rifiuti, all'uso razionale delle risorse naturali, alle idee, documenti ed esperienze sullo sviluppo sostenibile.

Ma non è solo una bacheca di informazioni utili, in quanto il cittadino può interagire con la redazione per questioni che lo interessano direttamente, oppure può usare il sito per far conoscere le proprie buone pratiche ambientali o le proprie idee in proposito.

Sono strettamente connessi all'attività del sito:

- **www.montagneaperte.it** che si occupa della comunicazione geografica;



Opuscoli per le famiglie realizzati negli ultimi anni dal Comune nell'ambito della comunicazione EMAS su argomenti oggetto di altrettante campagne di comunicazione ambientale

- la biblioteca “**Montagne di Libri**” raccolta di testi e documenti specializzati sui temi ambientali, curata e gestita dalla Comunità montana.

### I-3 - La promozione dell'informazione

Sono state attuate quattro campagne di comunicazione ambientale, attraverso la realizzazione di una collana editoriale, costituita dai seguenti opuscoli:

- **Bevi Trevi!:** sull'uso razionale dell'acqua;
- **Occhio al sole!:** sull'energia da fonti rinnovabili;
- **Stop ai rifiuti:** sul riciclaggio e raccolta differenziata dei rifiuti;
- **Storie di oggetti a lieto fine:** su come gestire i rifiuti ingombranti.

Nel 2011 è stato redatto il **Piano di Gestione Ambientale “GestiAmo Trevi”**, che rappresenta un archivio unico di dati ambientali, aggiornabile, facilmente consultabile, in grado di produrre informazioni chiare, che possano rappresentare un supporto tecnico-scientifico alle scelte dettate dalla politica in campo ambientale.

La comunicazione si basa anche sul coinvolgimento diretto dei cittadini in eventi che si ripetono annualmente, promossi o incoraggiati dal Comune:

- **M'illumino di meno** (dal 2007): in concomitanza con la nota trasmissione radiofonica, vengono coinvolti commercianti, scuole e ristoranti sul risparmio energetico.
- **Ecofeste: divertirsi senza inquinare** (dal 2007): incentiva le associazioni che organizzano feste e sagre paesane a tenere comportamenti attenti all'ambiente (riduzione di rifiuti, raccolta differenziata, uso di materiali riciclabili, spazi informativi sull'ambiente, ecc).



Nel 2012 è stata ripetuta la Settimana nazionale “Porta la sporta” con la distribuzione a tutte le famiglie di un opuscolo che, oltre che informare sulle conseguenze dell'uso dei sacchetti di plastica per la spesa, dava indicazioni per ridurre la quantità dei rifiuti in plastica.

## 2. Promozione ecosostenibile del territorio

### 2.1 Contratto di paesaggio

La “Convenzione Europea del paesaggio”, sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000 dagli Stati membri del Consiglio d'Europa, è la cornice culturale ed il fondamento giuridico per i “Contratti di Paesaggio”, considerati strumenti di programmazione territoriale fortemente innovativi, in quanto consentono di individuare obiettivi di sviluppo delle zone montane, in termini sostenibili per il



paesaggio, attraverso il coinvolgimento dei soggetti economici, sociali ed istituzionali del territorio stesso e la condivisione degli impegni da parte di tutti i partner coinvolti, pubblici e privati.

**I Comuni da Foligno, Trevi e Sellano hanno promosso il Contratto di Paesaggio, insieme alle Comunanze Agrarie di Cancelli, Coste, Orsano, Ponze e la Parrocchia di S. Eraclio – Cancellara, che interessa una vasta area montana, dalla zona di Cancelli, nel folignate, a Sellano.**

Il progetto è coordinato dalla Regione Umbria ha mosso i primi passi nel febbraio 2013; attualmente è nella fase di raccolta di proposte operative e progetti da parte dei soggetti interessati. Il Comune intende sostenere questa iniziativa nel prossimo triennio, in quanto rappresenta lo strumento più efficace per intervenire nel territorio montano per evitarne lo spopolamento, ma salvaguardando ambiente e paesaggio.

**Maggiori informazioni su [www.territorio.regione.umbria.it/paesaggio/contratto](http://www.territorio.regione.umbria.it/paesaggio/contratto) di paesaggio.**

## 2.2 Prodotti tipici e impatto dei trasporti

### 2.2.1 - Il paesaggio ulivato

Su tutta la fascia collinare del territorio comunale l'ulivo non rappresenta solo una potenzialità economica, ma svolge una funzione paesaggistica di incredibile efficacia.

Un patrimonio che va curato e salvaguardato, anche attraverso atti e procedure tese a tutelare, insieme alle piante, il valore dell'insieme frutto secolare della generosità della natura e della sapienza dell'uomo.

Il **Parco degli Ulivi** è uno strumento che si propone di regolare, proteggere e incrementare la coltura dell'ulivo, sia sotto il profilo paesaggistico sia sotto il profilo produttivo, attraverso specifiche previsioni del P.R.G., ma anche stimolando la promozione dell'olio extravergine e l'attività delle associazioni dei produttori.

Le disposizioni regolamentari all'interno del P.R.G. dovrebbero entrare in vigore entro il 2014.



### 2.2.2 - Prodotti a Km zero

Dal giugno 2008 sono state realizzate azioni per la promozione della filiera corta, con l'istituzione del **Mercatino del Contadino** che si svolge regolarmente, ogni mese, sulla Piazza Mazzini del capoluogo.

Il Comune intende mantenere l'accento sul tema della riduzione dell'impatto dei trasporti di prodotti alimentari in quanto, oltre alla riduzione delle emissioni di Co2, contribuisce a potenziare l'economia locale ed a migliorare la qualità dei prodotti tipici. Hanno questo segno le seguenti iniziative, dettagliate nella tabella successiva, da realizzare nel triennio, coinvolgendo i produttori e gli organismi rappresentativi dei consumatori:

- potenziamento del Mercatino del Contadino;
- allestimento del mercato di prodotti agricoli tipici nella zona di Pietrarossa, con periodicità stagionale e collegando l'area alle Canapine; ed alla Flaminia
- potenziamento delle iniziative per promuovere l'olio extravergine d'oliva.

Per quanto attiene la valorizzazione dei prodotti tipici, oltre all'olio extravergine d'oliva, saranno attuate le opportune verifiche per perseguire:

- la registrazione D.O.P. ovvero I.G.P. per il sedano nero di Trevi;
- la registrazione come prodotto Slow Food della castagna di Manciano.



## 3. Turismo sostenibile

L'idea di turismo sostenibile presuppone un intimo legame con la natura. Sono tre i filoni su cui il Comune intende agire nel prossimo triennio per creare le condizioni per un turismo informato e sostenibile basate sulla conoscenza o riscoperta delle ricchezze del territorio.

### 3.1 Progetto Zon@ambiente

Muoversi sul territorio di Trevi e della Valle Umbra, scoprire nuovi sentieri e percorsi, stupire per i quadri creati dalla natura o per le antiche opere dell'uomo perfettamente inserite nell'ambiente, riprendere le ragioni profonde per amare le varie forme di vita: sono questi gli orientamenti fondamentali del progetto **Zon@ambiente**, di cui si è già detto a proposito dell'informazione via web. Tale sito, infatti, fornisce moltissimi elementi per la conoscenza del territorio di Trevi e della Valle Umbra, fino a fornire indicazioni e foto georeferenziate sui sentieri che è possibile seguire per godere delle bellezze naturali e di scorci suggestivi.

### 3.2 Biodiversità e paesaggio rurale

Villa Fabri è uno splendido complesso cinquecentesco di proprietà comunale che aderisce alla **Rete Europea dei Giardini** (European Gardens Heritage Network – Eghn) e, grazie ad una convenzione con la regione Umbria, è sede della Rete regionale Ville, Parchi e Giardini e dell'**Osservatorio per la biodiversità e il paesaggio rurale e la Progettazione Sostenibile**, istituito con DGR n. 968 del 13.07.2009; è un centro di ricerca di respiro interregionale, finalizzato al monitoraggio di specie ed habitat di importanza comunitaria in adempimento di quanto previsto dall'art. 17 della Direttiva CE 92/43. L'attività dell'Osservatorio può diventare punto di riferimento per un turismo qualificato,



Scorcio di interni e facciata di Villa Fabri



#### Significatività



La comunicazione ambientale e la diffusione delle informazioni che riguardano l'ambiente sono considerate significative, soprattutto se dirette ai giovani. La capacità di controllo da parte del Comune, limitatamente alle proprie funzioni, è ritenuta totale.

La promozione dei prodotti tipici

### 3.3 Pista ciclabile

La pista ciclabile Spoleto – Assisi è un percorso di circa 60 Km, sostanzialmente pianeggiante, che, seguendo le sponde dei torrenti Marroggia, Beverone, Timia e del fiume Topino, attraversa i territori dei Comuni di Spoleto, Campello sul Clitunno, Trevi, Montefalco, Foligno, Bevagna, Cannara e Assisi.

E' la dimostrazione più evidente di come il paesaggio, nei suoi vari elementi, si può sposare perfettamente con le esigenze delle persone attente alla qualità della propria vita.

Dalla pista ciclabile si possono agevolmente raggiungere opere e luoghi di grande pregio. Un esempio è la chiesa di Santa Maria di Pietrarossa che dista qualche centinaio di metri da una delle uscite dalla pista.



Affresco nella chiesa S.M. Pietrarossa

è pure ritenuta significativa perché è un aspetto delle politiche da attuare per avere prodotti "a km zero"; la capacità di controllo da parte del Comune è ritenuta parziale.

#### Gli obiettivi raggiunti

Sono descritti nel testo che precede

#### Obiettivo di miglioramento

Sono riportati nella tabella che segue.

## Azioni programmate

Azioni	Traguardo	Indicatore	Scadenze	Responsabilità	Risorse	Stato di attuazione
Contratto di paesaggio	Promozione e tutela ambiente montano	Approvazione con atto regionale	2015	RSGA	Bilancio comunale	in corso
Aggiornamento continuo www.treviamambiente.it www.zon@ambiente.	Comunicare l'ambiente	Frequenza aggiornamenti	attività in continuo	RSGA	-	attività in continuo
	Protocollo d'intesa con Comunità montana per potenziare ecosportello e comunicazione ambientale approvato con atto G.C. n. 57 del 12/11/13	Num. interventi di aggiornamento dati e num. iniziative	attività in continuo	RSGA	-	attività in continuo
Centro documentazione ambiente presso nuova sede biblioteca comunale	Raccolta e divulgazione dati ambientali	Inizio attività in nuova sede	2015	RSGA e Comunità Montana	Bilancio comunale Richiesto finanziamento GAL	da avviare
Aggiornamento GestIAmo Trevi	Aggiornamento almeno con dati nuovo PRG	Agg. nto eseguito	2015	RSGA	-	da avviare
Campagne di comunicazione su temi ambientali	Informazione diffusa	Num. pubblicazioni	Attività annuale 2014-2016	RSGA	RSGA	in corso
Agenda 21 a scuola	Coinvolgere i giovani	Num. classi coinvolte	Attività annuale 2014-2016	RSGA	RSGA	in corso
Giornata "Mi illumino di meno"	Adesione all'iniziativa	Num. soggetti coinvolti	Attività annuale 2014-2016	RSGA	Bilancio comunale	In corso
Osservatorio Regionale sulla Biodiversità e il Paesaggio Fondazione Villa Fabri	Tutela della biodiversità	Pubblicazioni e seminari	Attività in continuo	RSGA	Finanziamenti regionali e bilancio comunale	in corso
Parco degli ulivi	Approvazione con PRG	Entrata in vigore	2015	RSGA	-	in corso
	Iniziative con produttori	Num. iniziative	2015	RSGA	-	da avviare
Promozione prodotti tipici	Potenziamento Festival e Frantoi Aperti per olio extravergine oliva	Num. iniziative	Attività annuale 2014-2016	Resp. comunale commercio	Bilancio comunale	in corso
	Potenziamento Mercatino Contadino	Nuovi produttori coinvolti	Attività in continuo			in corso
	Nuovo Mercatino del Contadino a Pietrarossa	Inizio effettivo sul posto	2014			da avviare
	IGP per sedano nero	Ricono. nto effettivo	2015			da avviare
	Castagna Manciano prodotto slow food	Ricono. nto effettivo	2015			da avviare

## Parte V Convalida della Dichiarazione ambientale

### I. Informazioni ambientali

Per favorire la partecipazione dei cittadini alla conoscenza ed all'efficace funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale, il Comune ha attivato specifiche modalità di comunicazione proveniente dall'esterno.

Tali segnalazioni vengono registrate ed opportunamente gestite attraverso i singoli uffici comunali e lo Sportello del cittadino.



Immagine Semiserie

Tab. 1.1 – Segnalazioni ambientali

Periodi	Segnalazioni	di cui Non Conformità	Azioni Correttive	Azioni Preventive	Risposte fornite al cittadino
2011	13	11	11	3	95%
2012	44	36	36	6	70%
2013 (al 30/6)	17	14	14	1	60%

Tab. 1.2 – Dettaglio segnalazioni ambientali 2013 (al 30 giugno) - Fonte: Comune

Matrice ambientale	Segnalazioni		Non Conformità		Chiusura segnalazione	
	N.	%	N.	%	N.	%
Abbandono rifiuti	16	94	13	92	15	93
Scarichi idrici/depuratori						
Allevamenti zootecnici						
Emissioni in atmosfera/odori						
Acque superficiali	1	6	1	7	1	6
Rumore/vibrazioni						
Agenti infestanti/prodotti fitosanitari						
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>-</b>

Per favorire la conoscenza dell'ambiente e del territorio comunale e per suscitare una maggiore consapevolezza nei comportamenti individuali e collettivi, il Comune di Trevi garantisce l'accesso e la diffusione delle informazioni ambientali.

**I recapiti seguenti possono essere usati per avere copia di questo documento per chiedere informazioni, per fare comunicazioni o reclami.**

**Comune di Trevi**  
Piazza Mazzini  
06039 Trevi (Provincia di Perugia - Italia)  
telefono: 0039 0742 3321  
fax: 0039 0461 332237  
info@comune.trevi.pg.it  
sportello@comune.trevi.pg.it

## 2. Convalida

Questa Dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento e del Consiglio Europeo.  
Codice NACE 84.1: Amministrazione pubblica: amministrazione generale, economica e sociale.  
La presente Dichiarazione è stata verificata e convalidata, ai sensi del regolamento, da:

**Certiquality S.r.l.**  
Via Gaetano Giardino, 4  
(Piazza Diaz)  
20123 MILANO  
IT-V-0001

In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS il Comune di Trevi si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale e la sua revisione completa entro 3 anni. L'aggiornamento annuale riguarderà lo stato di avanzamento degli obiettivi e traguardi, come previsto dal programma di miglioramento ambientale, ed i dati qualitativi e quantitativi relativi alle prestazioni ambientali.

Saranno inoltre inserite eventuali modifiche all'assetto organizzativo, impiantistico e gestionale rilevanti ed eventuali variazioni della significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti.  
Sarà cura dell'Ente trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.



La raccolta delle olive 2013



Momenti dell'Ottobre trevano 2013

